

***SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA***



ENTE

1) Ente proponente il progetto:

UNPLI NAZIONALE

2) Codice di accreditamento:

NZ01922

3) Albo e classe di iscrizione:

NAZIONALE

1[^]

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo del progetto:

TOUR DEI CASTELLI E LUOGHI FORTIFICATI NELLA SICILIA OCCIDENTALE

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):

SETTORE PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE

D/03 – VALORIZZAZIONE STORIE E CULTURE LOCALI

- 6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

6.1 - PREMESSA

Il progetto “**Tour dei Castelli e luoghi fortificati nella Sicilia Occidentale**” vuole promuovere attività di valorizzazione dei beni materiali locali che si trovano in uno stato di abbandono o di chiusura. Le aree interessate dal progetto riguardano i territori delle province di Agrigento e Trapani, che sono accomunati dalla presenza di un vastissimo patrimonio culturale (castelli, fortezze, roccaforti, borghi medievali, siti archeologici...) e da un variegato patrimonio immateriale (feste tradizionali, dialetti e manifestazioni culturali).

Le attività promosse dalle Pro Loco nell'ambito del progetto mirano a garantire il recupero di tali beni nonché la loro promozione come motore di sviluppo economico e culturale dei territori interessati.

Nella tabella che segue sono riportate, per provincia, le Pro Loco che hanno aderito al progetto:

N.	Pro Loco	Comune	Provincia
1	Caltabellotta	Caltabellotta	Agrigento
2	Cattolica Eraclea	Cattolica Eraclea	Agrigento
3	Castrofilippo	Castrofilippo	Agrigento
4	Cianciana	Cianciana	Agrigento
5	Licata	Licata	Agrigento
6	Herbessus Grotte	Grotte	Agrigento
7	Racalmuto	Racalmuto	Agrigento
8	Rutilio Scirotta	Montevago	Agrigento
9	Porto Empedocle	Porto Empedocle	Agrigento
10	Realmonte	Realmonte	Agrigento
11	San Biagio Platani	San Biagio Platani	Agrigento
12	San Giovanni Gemini	San Giovanni Gemini	Agrigento
13	Gattopardo	Santa Margherita di Belice	Agrigento
14	Santo Stefano Quisquina	Santo Stefano Quisquina	Agrigento
15	Buseto Palizzolo	Buseto Palizzolo	Trapani
16	Calatafimi	Calatafimi Segesta	Trapani
17	Castellammare del Golfo	Castellammare del Golfo	Trapani
18	Custonaci	Custonaci	Trapani
19	Gibellina	Gibellina	Trapani
20	Erice	Erice	Trapani
21	Partanna	Partanna	Trapani
22	Salemi	Salemi	Trapani
23	Valderice	Valderice	Trapani
24	Vita	Vita	Trapani

Tabella n.1

Alle associazioni di cui sopra, come sedi di progetto, si affiancano il Comitato Unpli provinciale di Agrigento e di Trapani per un totale complessivo di n. 26 sedi progettuali.

Questi Comitati avranno il compito di coordinare le varie iniziative che saranno intraprese nel corso dell'anno (vedi box 8.1) nonché la formazione generale e la formazione specifica, momenti di crescita socio-culturale dei volontari servizio civile impegnati nel progetto.

6.2 -IL CONTESTO TERRITORIALE

6.2.1 - Le Province

Prima di passare alle informazioni sui comuni coinvolti nel progetto, riportiamo brevissime note sulle province interessate.

Provincia di Agrigento

Provincia d'origine di due grandi autori italiani del XX secolo, Luigi Pirandello (nato ad Agrigento) e Leonardo Sciascia (nato a Racalmuto), Agrigento è una provincia ricca di storia e cultura.

Tra le innumerevoli cose da vedere merita sicuramente attenzione tutta la "Valle dei Templi" ed in particolare il "Museo Archeologico Regionale", dove sono ben conservati reperti dell'intero territorio provinciale. Di considerevole interesse culturale sono gli scavi archeologici di Eraclea Minoa e di Sant'Angelo Muxaro. Oltre ai patrimoni dell'umanità UNESCO, vi sono in provincia parecchi monumenti e siti culturali di grande rilievo, nominati monumenti nazionali.

Nell'agrigentino rientra gran parte del Parco dei Monti Sicani, quinto parco regionale della Sicilia, nonché aree naturali protette di notevole pregio ambientale (tra cui quella della Montagnola, quella del Monte Cammarata e le riserve naturali della foce del Platani e della foce del Salso). Infine, le isole di Lampedusa e Linosa, dette le "Perle del Mediterraneo" per la bellezza dei fondali.

Clima

Il clima della provincia di Agrigento è influenzato dalla vicinanza alla costa africana. La temperatura media annua è elevata, l'inverno è assai mite e le estati molto calde. Scarse le precipitazioni. Da ricordare la presenza in questa zona dello Scirocco Africano, il vento torrido che soffia da sud.

Economia

L'economia è basata in prevalenza sull'agricoltura (cereali, ortaggi, legumi, olivo, agrumi e vite, cotone). Si allevano ovini e caprini. In questa provincia, specialmente a Porto Empedocle, Sciacca e Lampedusa, un ruolo importante ha assunto la pesca. Tra le attività industriali, l'estrazione di salgemma, gesso e materiale da costruzione ma anche il settore chimico ed alimentare. Oggi Agrigento è uno dei centri turistici più importanti della Sicilia. Da ricordare la "Sagra del Mandorlo in fiore" che si svolge nel mese di febbraio nella Valle dei Templi.

Provincia di Trapani

Conoscere Trapani vuol dire vivere la natura della Riserva dello Zingaro e delle Isole Egadi, scoprire la bellezza di Mozia, delle Saline di Marsala e di Erice, assaporare il gusto arabo del couscous e ammirare la lavorazione del corallo e i monumenti barocchi. I primi insediamenti nella provincia di Trapani sono legati alle civiltà greche e puniche. Gli Elimi fondarono Erice e Segesta, i Fenici fondarono Mozia e Lilibeo, i Greci fondarono Selinunte. Ed ancora gli arabi fondarono Mazara, Alcamo, Calatafimi e Salemi e costruirono le fortezze sparse sul territorio.

Insediamenti preistorici risalenti al paleolitico sono presenti in varie località, anche se a dire il vero non molto attive sono state fin oggi le ricerche in proposito. Al mesolitico appartiene l'insediamento

della Grotta dell'Uzzo nei pressi di San Vito Lo Capo, con i suoi cocci di ceramiche non decorate ma con manici e tacche per facilitarne la presa, e tracce evidenti di abitanti dediti alla caccia e alla pesca e che praticavano l'agricoltura.

La provincia di Trapani possiede otto riserve regionali di protezione floro-faunistica (la più importante è certamente la Riserva naturale orientata dello Zingaro che si estende nella penisola di San Vito Lo Capo) e uno straordinario patrimonio naturale a cominciare dalle ben note Isole Egadi e dalla splendida isola vulcanica di Pantelleria, vere e proprie oasi da scoprire e vivere.

Clima

Le condizioni climatiche sono piuttosto uniformi e con caratteri mediterranei: un'elevata temperatura media annua intorno ai 17,8° e precipitazioni molto scarse, limitate ai mesi invernali.

Economia

Oggi la provincia di Trapani vive un periodo di rinascita economica. La popolazione è in aumento grazie anche al fenomeno dell'immigrazione di ritorno. Rilevante è il settore agricolo con coltivazioni di uva da vino e da tavola, agrumi, mandorle, mele, cereali, ortaggi. Uguale importanza riveste la pesca dei porti di Mazara del Vallo e di Trapani. Una minore importanza assume invece l'industria legata alla conservazione e trasformazione dei prodotti agricoli e del pesce. Da non dimenticare, infine, il turismo, sviluppato nei centri costieri e nelle isole.

6.2.2 -Ampiezza e densità demografica

Uno degli aspetti considerato particolarmente importante per misurare la qualità della vita è rappresentato dalla bassa densità abitativa. A livello nazionale il "Sole 24 ore" ha da qualche mese pubblicato, su dati Istat, una tabella ove sono riportate le province italiane con a fianco il valore di densità registrato al 01/01/2017.

Nella tabella che segue vengono riportati, per comuni (sedi di progetto) e per provincia di appartenenza, dati sulla popolazione, superficie e densità abitativa. Successivamente (tabella n.3), vengono comparati dati "provinciali" con quelli specifici dei comuni coinvolti nel presente progetto.

PROV. AGRIGENTO	RES.NTI	kmq	Ab/kmq	PROV. TRAPANI	RES.NTI	kmq	Ab/kmq
Caltabellotta	3.681	123,58	29,8	Buseto Palizzolo	2.957	72,72	40,7
Cattolica Eraclea	3.761	62,14	60,5	Calatafimi Segesta	6.712	154,79	43,4
Castrofilippo	2.940	17,96	163,7	Castellammare del Golfo	15.394	127,14	121,1
Cianciana	3.474	37,7	92,1	Custonaci	5.566	69,57	80
Licata	37.797	178,91	211,3	Gibellina	4.115	45,02	91,4
Racalmuto	8.307	68,31	121,6	Erice	28.291	47,3	598,1
Grotte	5.746	23,86	240,8	Partanna	10.607	82,42	128,7
Montevago	3.006	32,46	92,6	Salemi	10.794	181,71	59,4
Porto Empedocle	17.044	23,99	710,5	Valderice	12.151	52,9	229,7
Realmondo	4.571	20,41	224	Vita	2.056	8,88	231,5
San Biagio Platani	3.304	42,41	77,9				
San Giovanni Gemini	8.056	26,30	306,3				
Santa Margherita di Belice	6.386	67,06	94,9				
Santo Stefano Quisquina	4.684	85,92	54,5				
TOTALE	109.757	811,01	131,6	TOTALE	98.643	842,36	117,1

Tabella n.2 – Elaborazione dei comitati Unpli di Agrigento e Messina su dati Istat 2016

	PROVINCIA AGRIGENTO		PROVINCIA TRAPANI	
	TOTALE (43 Comuni)	COMUNI PROGETTO (n.14)	TOTALE (24 Comuni)	COMUNI PROGETTO (n.10)
Popolazione	445.129	109.757	435.765	98.643
Superficie (kmq)	3.041,90	811,01	2.460,08	842,36
Densità media (ab/kmq)	146,3	131,6	177,3	117,1

Tabella n.3 - Elaborazione dei comitati Unpli di Agrigento e Messina su dati Istat 2016

Da quanto sopra si evidenzia che i Comuni con una più alta densità demografica sono Porto Empedocle (AG) con 710,5 ab/kmq ed Erice (TP) con 598,1 ab/kmq : I comuni con minore densità abitativa e, pertanto, più vivibili, sono: Caltabellotta (AG) con 29,8 ab/kmq e Busetto Palizzolo (TP) con 40,7 ab/kmq.

I Comuni che vantano una maggiore estensione sono Salemi (TP) con una superficie di 181,71 e Licata (AG) con 178,91 Km² ; quelli più piccoli risultano, invece, Vita (TP) con appena 8,88 Km² e Realmonte (AG) con 20,41 Km² .

6.2.3 - La popolazione

Nel territorio oggetto del nostro studio sono inseriti comuni delle più svariate grandezze : i più piccoli sono Vita (TP) con 2.056 residenti e Castrofilippo (AG) con 2.940 ; quelli con una popolazione maggior sono Licata (AG) con 37.797 residenti ed Erice (TP) con 28.291.

Complessivamente, nel territorio progettuale abbiamo 211.400 residenti, con una media di 8.766,66 residenti per comune . Sul totale della popolazione progettuale, in media, il 12,68% riguarda la fascia che va da 0-14 anni, il 63,93% quella dai 15 a 64 anni ed il 23,40% gli over 65.

Per quanto concerne quest'ultimo dato la popolazione anziana (over 65) , nell'ultimo decennio, a livello regionale, ha avuto una lieve crescita (dal 16,9% dell'anno 2016 al 18,9% del 2016) . La provincia di Agrigento è più giovane (19,8%) rispetto a quella di Trapani (20,7%).

A livello nazionale la fascia over 65 si attesta attorno al 15,8%.

La Regione più “vecchia” è la Liguria (25,8%) ; la più giovane è, invece, la Campania (15,4%).

Un dato importante per le finalità del progetto riguarda la fascia di età 10 - 14 anni (giovani sui quali il progetto intende intervenire) . Attraverso la tabella di seguito riportata, questa fascia giovanile conta una presenza complessiva di 9.154 unità: vale a dire il 4,33% della popolazione area progetto (211.400 abitanti) . Nel comune di Vita, il più piccolo tra quelli di progetto, sono presenti, al 31 dicembre 2016, n.40 ragazzi dai 10 ai 14 anni.

Nel territorio progettuale al 31 dicembre 2016 risultano 49.468 immigrati, pari a circa il 23,40% della popolazione.

Nella provincia di Agrigento, questi stranieri provengono in percentuale, principalmente dalla Romania (46,11%) , Marocco (12,18%), Tunisia (5,89%), Cina (4,35%) e Senegal (4,15%).

Nella provincia di Trapani : Romania (30,67%), Tunisia (29,49%), Marocco (5,76%), Nigeria (4,45%) e Cina (3,56%).

La tabella n.4 riporta dati sulla popolazione, fasce di età ed immigrati.

N.	Comune	Residenti	0-14 Anni %	0-9 Anni %	10-14 Anni %	15-64 Anni %	over 65 %	Stranieri %
1	Caltabellotta (AG)	3.681	10,50%	6,46%	4,04%	60,30%	29,30%	3,50%
2	Cattolica Eraclea (AG)	3.761	12,30%	8,23%	4,07%	65,50%	22,20%	3,90%
3	Castrofilippo (AG)	2.940	14,30%	10,34%	3,96%	62,30%	23,50%	1,60%
4	Cianciana (AG)	3.474	10,30%	6,29%	4,01%	63,10%	26,60%	4,00%
5	Licata (AG)	37.797	14,20%	8,46%	5,74%	65,80%	20,00%	4,30%
6	Racalmuto (AG)	8.307	13,80%	9,53%	4,27%	65,20%	21,00%	4,00%
7	Grotte (AG)	5.746	13,10%	8,88%	4,22%	63,80%	23,10%	1,50%
8	Montevago (AG)	3.006	13,10%	9,20%	3,90%	62,00%	25,00%	3,00%
9	Porto Empedocle (AG)	17.044	14,60%	9,90%	4,70%	66,60%	18,80%	1,70%
10	Realmonte (AG)	4.571	14,80%	10,12%	4,68%	63,60%	21,60%	1,70%
11	San Biagio Platani (AG)	3.304	10,50%	6,52%	3,98%	62,30%	27,20%	0,50%
12	San Giovanni Gemini (AG)	8.056	13,60%	9,30%	4,30%	64,70%	21,70%	1,80%
13	Santa Margherita di Belice (AG)	6.386	13,80%	9,53%	4,27%	62,90%	23,30%	2,40%
14	Santo Stefano Quisquina (AG)	4.684	10,60%	6,42%	4,18%	63,70%	25,70%	1,10%
15	Buseto Palizzolo (TP)	2.957	14,10%	10,22%	3,88%	62,60%	23,30%	2,00%
16	Calatafimi Segesta (TP)	6.712	11,70%	7,41%	4,29%	62,80%	25,50%	1,90%
17	Castellammare del Golfo (TP)	15.394	13,50%	8,86%	4,64%	66,30%	20,30%	7,20%
18	Custonaci (TP)	5.566	14,30%	9,97%	4,33%	65,60%	20,10%	6,10%
19	Gibellina (TP)	4.115	11,40%	7,24%	4,16%	63,70%	24,90%	1,80%
20	Erice (TP)	28.291	13,00%	8,02%	4,98%	65,80%	21,20%	1,80%
21	Partanna (TP)	10.607	12,60%	8,24%	4,36%	62,10%	25,30%	4,60%
22	Salemi (TP)	10.794	11,80%	7,46%	4,34%	63,60%	24,50%	5,00%
23	Valderice (TP)	12.151	12,30%	7,78%	4,52%	65,80%	21,90%	3,50%
24	Vita (TP)	2.056	10,40%	6,54%	3,86%	64,00%	25,60%	2,70%
		211.400 TOTALE	12,68% media	8,35% media	4,33% media	63,92% media	23,40% media	2,98% media

Tabella n.4 – Elaborazione dei comitati Unpli di Agrigento e Messina su dati Istat 2016

6.2.4 - I Servizi

I comuni interessati al progetto, per lo più dotati dei servizi minimi al cittadino, sono sensibili ed attenti in quelle che sono le dinamiche contemporanee di informazione e di crescita sociale.

Attraverso informazioni assunte dai volontari delle Pro Loco aderenti al progetto presso gli uffici preposti dei singoli Comuni di riferimento (dati, successivamente elaborati dal Comitato Regionale Unpli Sicilia e “tradotti” in percentuale), risulta una copertura pressoché completa per ciò che riguarda i servizi di tipo socio-assistenziale (88 %). Sta di fatto che, tranne tre comuni (Buseto Palizzolo, Castrofilippo e Vita), gli altri sono tutti, in un certo qual senso, “attrezzati” per assistere le fasce deboli (anziani, disabili,.....) attraverso appositi centri o l’istituzione comunale di Servizi Sociali.

Dato negativo, al di sotto del cinquanta per cento lo si è registrato negli Sportelli per i Giovani: n.10 comuni su n.24, pari a circa il 42%, hanno istituito sportelli informatici; un servizio rivolto soprattutto ai giovani al fine di aiutarli nelle loro problematiche e instradarli in maniera corretta.

Per quanto riguarda le scuole per l'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, su un complessivo di n.161 scuole il 95,% sono provviste di servizio mensa ed il 90,% dotati di mezzi per il trasporto scolastico dei ragazzi.

Tutti i comuni analizzati sono provvisti di una biblioteca (o, comunque, una sala di lettura), istituita presso la sede municipale o sede distaccata (quale, per alcuni, un plesso scolastico).

Si registra, infine, grazie alle pro loco, una copertura organica e ben organizzata degli sportelli di informazione e promozione socio-culturale sul territorio.

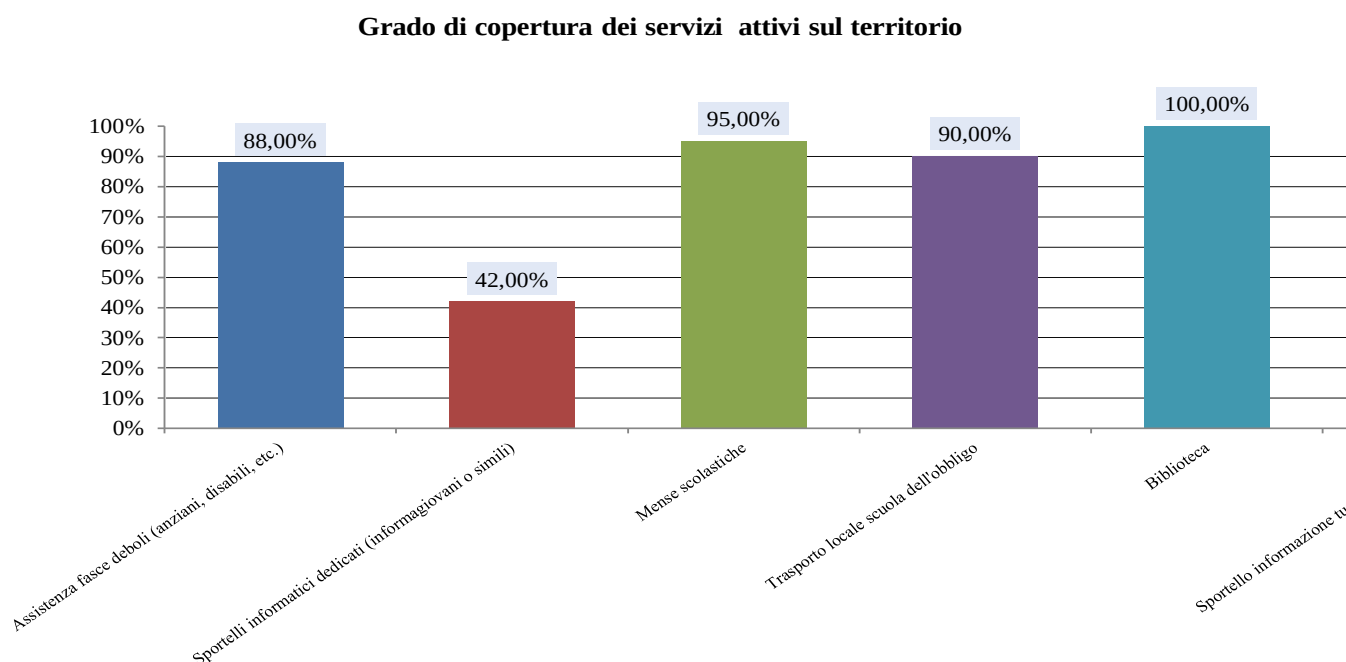


Grafico n.1 - Fonte : Uffici e Scuole dei Comuni di progetto – anno 2016

6.2.5- Cittadinanza attiva

Attraverso le loro varie forme, le associazioni con le loro attività di volontariato svolgono un ruolo decisivo nel campo dell'apprendimento cittadino. In particolare, le associazioni, i centri e circoli sociali, gli oratori e tutte le forme associative che operano per i giovani offrono una particolare opportunità (suppletiva ed integrativa) di apprendimento, consentendo di acquisire competenze essenziali e contribuendo al loro sviluppo personale, all'inserimento sociale e alla cittadinanza attiva, aumentandone così le prospettive occupazionali.

In conseguenza di quanto sopra evidenziato, si può affermare che l'associazionismo nel territorio riveste un ruolo fondamentale per il conseguimento di importanti obiettivi sociali e culturali.

La popolazione dei comuni delle due province coinvolte nel progetto è piuttosto dinamica dal punto di vista dell'esercizio della cittadinanza attiva grazie ad una buona presenza di associazioni non profit. Sta di fatto che in tutti i Comuni del progetto si registra la presenza di almeno un'associazione socio-culturale rivolta ai giovani e ciò grazie soprattutto alle Pro Loco.

Buona anche la presenza di associazioni sportive ; assenti, ufficialmente, solo nei comuni di Cattolica Eraclea(Ag) – Castrolibero (Ag) – Montevago (Ag) – Buseto Palizzolo (Tp) – Gibellina (Tp) , nei quali, tuttavia, vi sono delle palestre private che suppliscono alla carenza di associazionismo.

Molti comuni, pur in presenza di Parrocchie e “spazi” per il tempo libero, non hanno un Centro o un

Oratorio che si dedichi prevalentemente ai giovani (ne sono provvisti n.10 comuni su n. 24 , pari a circa il 42% . Solo n.8 comuni sono dotati di un Centro Sociale, cioè circa il 33% ; un dato che è di gran lunga al di sotto della media nazionale (attestata, da fonti non ufficiali, attorno al 70%). La presenza di un Centro giovanile in un territorio, aiuta a prevenire ed eliminare eventuali situazioni di isolamento ed emarginazione, favorisce lo scambio intergenerazionale tra giovani ed anziani, combatte l'ozio a favore di un impegno nel sociale, nel contesto della cittadinanza attiva. Tuttavia, in quei centri e associazioni giovanili non si registra una buona affluenza di giovani imputabile sia a fenomeni di flessione demografica che alla loro inadeguata valorizzazione ed assunzione di ruoli di protagonismo e responsabilità. Altra motivazione di questo “allontanamento” potrebbe dipendere dalla capacità da parte delle organizzazioni di volontariato di proporsi con proposte più concrete, attività significative e forti .

Da notare infine come i movimenti politici locali (75%) pesano maggiormente rispetto a quelli che si rifanno ai partiti nazionali (55%); ciò in quanto questi “gruppi” si affermano soprattutto nei comuni più piccoli (tipologia di Comuni che riguarda proprio l'area progettuale) .

6.2.6 -Risorse culturali

Il patrimonio culturale rappresenta una enorme risorsa per lo sviluppo di un territorio; costituisce una fonte di grande ricchezza per il suo futuro economico, culturale e sociale.

Nel territorio dei comuni coinvolti nel progetto sono presenti aree archeologiche e paesaggistiche di grande rilevanza, quali , in particolare :

Area archeologica: *Valle dei Templi di Agrigento - Sito Archeologico di Eraclea Minoa (nel Comune di Cattolica Eraclea) - ritrovamenti archeologici risalenti al Paleolitico, Mesolitico e Neolitico in Licata - Villa Romana di Realmonte - grotte preistoriche situate in Custonaci - area archeologica di Segesta in Calatafimi - necropoli rupestri di Partanna - area archeologica di Salemi;*

Area paesaggistica : *Parco dei Monti Sicani ed aree naturali protette (nell'agrigentino), Terme “Acqua Pia” ed area attrezzata del Bosco di Magaggiaro in Montevago (Ag), riserve regionali (n.8) di protezione floro-faunistica nel trapanese (la più importante è la riserva dello Zingaro), il Bosco Scorace a 3 km da Buseto Palizzolo – vasta area boschiva tra le più grandi della Sicilia Occidentale ,*

In alcuni comuni sono stati istituiti luoghi della memoria , di ricerca scientifica , di conservazione e di tutela dei beni culturali e, soprattutto di educazione e di diletto:

I Musei : *Museo civico (Caltabellotta), Museo archeologico della Badia (Licata), Museo Civico all'interno del Castello di Racalmuto, Museo degli Archi Pasquali (S. Biagio Platani), Museo della civiltà locale (Buseto Palizzolo) , Museo Etno-antropologico – garibaldino e Archeologico (Calatafimi Segesta), Museo del mare e Maria SS del Soccorso (Castellammare del Golfo), Museo vivente e Museo Arte e Fede (Custonaci), Museo archeologico nel Castello dei Principi Grifeo (Partanna) , Museo del pane - di Arte Sacra - del Risorgimento – Archeologico e della Mafia (Salemi), Museo d'Arte Contemporanea (Gibellina), Museo della tonnara (Valderice).*

Rilevante nell'ottica del progetto è la presenza di risorse culturali immateriali, un bene intangibile legato particolarmente ai riti religiosi.

In questo settore si distinguono soprattutto le onoranze ai Santi Patroni e le celebrazioni in occasione della Settimana Santa; quest'ultima è sicuramente la più ricca, spettacolare, caratteristica e, al contempo, la più mistica e sentita delle Settimane Sante italiane. Qui la commemorazione della Passione, Morte e Resurrezione di Gesù è esplicitata attraverso precise forme di teatralizzazione da cui emerge prepotente il contenuto umano e terrestre dell'Evento.



Area Archeologica di Segesta



Museo del Risorgimento in Salemi

Per quanto attiene il Patrimonio “materiale” oltre alle “presenze” sopra riportate, l'area progettuale vanta un sistema di Castelli ,Torri di Guardia, Fortezze, Palazzi d'epoca e Santuari molto diffuso , estremamente bello e variato. Di questi beni, la principale attrattiva turistico-culturale è data dai Castelli ; di questi, una parte sono stati realizzati con il fossato , altri sono circondati da mura e altri si trovano sulla sommità di un borgo antico. Alcuni Castelli negli anni sono stati riconvertiti in musei o, comunque, sedi anche di musei (nel territorio di progetto abbiamo il Castello di Racalmuto (Ag) ed il Castello dei Principi Grifeo di Partanna (Tp) ove sono localizzati rispettivamente un museo civico ed un museo archeologico) . Alcuni di questi Castelli sono al di fuori dei circuiti turistici in quanto in stato di abbandono, o comunque non visitabili per carenza di adeguata manutenzione alla struttura e alle strade di accesso, carenza di guide, di segnaletica turistica,

Intanto, questi “beni” potrebbero rappresentare un volano di sviluppo turistico-culturale , un volano per l'economia territoriale. Occorre, pertanto, ripristinarne la struttura, adeguarla alle normative vigenti in tema di abitabilità e sicurezza, dotarli di guide cartacee, digitali e di personale umano professionale.

Nel contempo , per quei beni “visitabili” necessita un adeguato potenziamento sull'informazione e comunicazione al pubblico , valorizzandone la “fruibilità” per i turisti ma anche, e soprattutto, per i residenti.

Di seguito riportiamo per questa tipologia di “beni” le presenze registrate nell'area di progetto (informazioni che sono state assunte dai volontari delle Pro Loco di progetto grazie ad un lavoro di ricerca presso gli uffici comunali, sovrintendenze, ufficio preposto delle regione Sicilia e siti internet) .

LOCALITA' DENOMINAZIONE PERIODO	BREVE DESCRIZIONE	PROPRIETA' STATO DI CONSERVAZIONE
<i>Caltabellotta (AG)</i> Castello Regina Sibilla XI secolo	Le strutture del castello trovavano potenziamento da tutta la posizione dell'abitato e dal sistema di corridoi scavati nella roccia della struttura poi divenuta l'eremo di San Pellegrino. La posizione elevata e mimetica lo rendeva inespugnabile, ponendolo contemporaneamente in condizione di controllo del versante marino mediterraneo per un orizzonte molto vasto e in corrispondenza, attraverso collegamenti visivi con il sistema dei castelli dell'interno dell'isola, con il versante tirrenico.	Comune Ruderi
<i>Cattolica Eraclea (AG)</i>	La fortezza, attestata fin da età bizantina fu abbandonata nel corso	Comune

Castello di Platano V secolo	delle guerre antimusulmane di Federico I. Resti fuori terra visibili non consentono una lettura ricostruttiva.	Solo ruderi
<i>Castrofilippo (AG)</i> Santuario di S. Antonio Abate XVII secolo	Nella prima costruzione la Chiesa era di piccole dimensioni; venne ingrandita intorno al 1848. All'interno si possono ammirare degli stucchi oro zecchino del Signorelli di Palermo.	Curia visitabile
<i>Cianciana (AG)</i> Torre dell'orologio XIX secolo	Realizzata con l'uso di pietra prelevata esclusivamente in contrada Millaga, da molti ciancianesi la torre è considerata il simbolo cittadino.	Pubblica visitabile
<i>Licata (AG)</i> Castel Sant'Angelo XVII secolo	Sorge sull'estrema propaggine orientale della montagna di Licata, a 130 metri s.l.m. e domina il porto a meridione, la città e la piana e settentrione. Tutt'intorno si conservano numerosissime testimonianze archeologiche (necropoli, santuari, silos, strade, tombe monumentali, ambienti d'abitazione, cisterne, etc.).	Comune Visitabile
<i>Grotte (AG)</i> Torre Non precisabile	Una torre ottagonale di stile arabeggiante, posizionata nella parte alta dell'abitacolo, inglobata, purtroppo, nelle nuove costruzioni edilizie.	Pubblica Non fruibile
<i>Porto Empedocle (AG)</i> Torre di Carlo V Non precisabile	L'imponente costruzione a forma tronco piramidale su pianta quadrata, tra le più grandi Torri di guardia presenti in Sicilia, nasce nel XVI secolo, voluta dall'Imperatore Carlo V Re di Sicilia.	Pubblica Ristrutturato fruibile
<i>Racalmuto (AG)</i> Castello XI secolo	Il castello è un chiaro esempio dell'architettura militare del periodo svevo, con la sua pianta trapezoidale, le torri a base circolare, la disposizione del portale e degli ingressi secondari, le finestre disposte in facciata senza simmetria e le imponenti mura spesse circa due metri. La torre sinistra ha conservato il suo aspetto originale mentre quella destra è stata restaurata e destinata a belvedere. All'inizio del Novecento il castello è stato dichiarato monumento nazionale.	Comune visitabile
<i>Realmondo (AG)</i> Torre di Monterosso XVI	La Torre di Monterosso, costruita su uno sperone roccioso che domina il litorale sottostante. È costituita da una base tronco-piramidale e da un piano superiore al quale si accedeva attraverso una scala collegata da un ponte levatoio. Per la sua collocazione, le caratteristiche architettoniche e lo stato di conservazione, si può considerare fra i migliori esempi di torre d'avvistamento cinquecentesca di tutta la Sicilia.	Pubblica Non fruibile
<i>Santa Margherita di Belice (AG)</i> La villa del Gattopardo XVII secolo	Adiacente al palazzo sorge ancora oggi il giardino con gli alberi secolari, mirabilmente descritto da Giuseppe Tomasi di Lampedusa in "I ricordi d'infanzia".	Pubblica Fruibile
<i>Santo Stefano Quisquina (AG)</i> Castello di Motta Santo Stefano XIV secolo	È ubicato sul monte Castelluzzo nel comune di Santo Stefano Quisquina. I resti fuori terra visibili consentono una lettura ricostruttiva parziale dell'impianto, torre quadrangolare e cinta perimetrale.	Pubblica (Demanio forestale) Totale disfacimento
<i>Santo Stefano Quisquina (AG)</i> Palazzo Baronale XVIII secolo	In Piazza Castello al centro del paese fa da scenografia il palazzo Baronale dei Ventimiglia con la splendida fontana del III secolo, meta di numerosi turisti provenienti da ogni parte della Regione ed oltre.	Privato Visitabile su appuntamento
<i>Calatafimi Segesta (TP)</i> Castello di Calatixibuni Non precisabile	Sul Poggio Fegotto ad est di Segesta, con il quale si identifica ipoteticamente il sito, si rileva la presenza di strutture interrato. Una prospezione sul Poggio Fegotto (321 m) ha verificato la presenza di un abitato rudimentale naturalmente fortificato dallo strapiombo delle pareti (Bresc 1984). Più che di un castello vero e	Pubblica Non visitabile

	proprio, doveva trattarsi di un insediamento fortificato, già protetto dalle caratteristiche del sito.	
<i>Castellammare del Golfo</i> Castello XII secolo	Sorge sul margine di un pianoro rialzato che domina la rada e la foce del fiume. È circondato da coltivazioni di frassini " da manna", da cui fino agli anni '50, si estraeva il caratteristico frutto. Il paesaggio, inoltre, esteso fino alla " Puntazza", dove è ancora visibile una antica cava di tufo è segnato dalla presenza di una masseria oggi intesa " baglio", purtroppo in disfacimento, insieme ad altri edifici di un certo interesse.	Demanio Visitabile in parte
<i>Custonaci (TP)</i> Castello Linciasa Non precisabile	Castello Linciasa nella piana di Sanguigno, anche qui vi sono solo i resti di una costruzione, posta al centro della piana (loc. Rumena) di tipo difensivo, del periodo medievale, con feritoie ed altri sistemi di difesa, con ambienti ricavati in parte da un avvallamento roccioso, con rilevanza di resti ceramici.	Comune Non fruibile
<i>Gibellina (TP)</i> Castello XIV secolo	Fatto costruire da Manfredi Chiaramonte e dal figlio Andrea dove sorgeva ieri Gibellina (oggi zona sacra, luogo di preghiera e di meditazione), oggi poco o nulla è rimasto di questa struttura a causa del terremoto del 1968.	Pubblica Non visitabile
<i>Erice (Tp)</i> Castello di Venere XII-XIII secolo	Castello normanno , sorge su una rupe isolata nell'angolo sud-orientale della vetta del Monte Erice, in provincia di Trapani, costruito sulle rovine di un tempio elimo-fenicio-romano di Venere Erycina.	Comune visitabile
<i>Erice (Tp)</i> Mura poligonali o ciclopiche Non precisabile	Sono mura innalzate in opera poligonale, tramite la posa di grandi massi lavorati fino ad ottenere forme poligonali, per essere giustapposte a incastro, senza calce, con cunei che riempiono i rari spazi vuoti. Dette anche "Ciclopiche" perché sarebbero state costruite dai ciclopi.	Soprintendenza visitabili
<i>Partanna (TP)</i> Castello dei Principi Grifeo X secolo a.C.	Le origini della struttura, come della cittadina, sono ben più antiche. Bisogna risalire alla preistoria, come testimoniano le tombe a grotticella dell'Età del Bronzo rinvenute nella Contrada Grotte. La roccaforte fu prima insediamento sicano nel X secolo a. C. Poi greca e romana. Oggi questa è fra le fortezze meglio conservate della Sicilia Occidentale. All'interno del Castello, il Museo Nazionale di Preistoria del Belice.	Regione Visitabile
<i>Salemi (TP)</i> Castello di Salemi XII secolo	Il Castello di Salemi è ubicato alla sommità della collina su cui sorge il borgo omonimo, che sorge proprio nel cuore della Valle del Belice. Il borgo è di origine arabo-medievale, dal particolare impianto urbanistico del tipo <i>a strigas</i> di età ellenistica, con strade ortogonali. Il castello è stato oggetto negli ultimi anni (2004-2010) di accurati lavori di restauro, ed è tornato fruibile nella sua interezza nel giugno 2010.	Comune Visitabile a pagamento
<i>Valderice (TP)</i> Torre Bulgarella XVI secolo	A pianta quadrangolare, ornata di merli a coda di rondine, la struttura sorge in un fondo appartenuto alla famiglia Bulgarella. Nel 1700 donna Vincenza Bulgarella la portò in dote al patrizio ericino Alberto Palizzolo. Gravemente danneggiata all'inizio del secolo scorso da un incendio, la torre versa in grave stato di abbandono e necessita di urgenti interventi di restauro conservativo.	Pubblica Visitabile in parte
<i>Vita (Tp)</i> Palazzo Leone-Daidone XIX secolo	Costituisce uno degli edifici più importanti del centro storico di Vita in quanto rappresenta una significativa espressione urbana della locale borghesia terriera. Presenta un'interessante facciata di stile neoclassico, simmetrica rispetto all'asse centrale, con tre grandi aperture ad arco, di cui quella centrale finemente lavorata.	Privato Visitabile su prenotazione

--	--	--

Tabella n. 5 – Fonte Uffici competenti dei Comuni interessati , Enti turistici periferici- Camera di Commercio di Agrigento e Trapani- anno 2016

Da quanto sopra riportato risulta che solo due di questi beni (il palazzo Baronale dei Ventimiglia in Santo Stefano Quisquina e il Palazzo Leone-Daidone di Vita) sono di proprietà privata e visitabili dietro appuntamento. Dei beni pubblici , all’infuori delle Torri, Santuari e Parrocchie , risultano visitabili solo il 43% tra Castelli , ville e palazzi d’epoca presenti sul territorio progettuale (vale a dire n.6 strutture su n.14 – come da tabella 5).

Di questi “beni” che risultano visitabili manca, come sopra accennato, una corretta e puntuale attività di informazione e di promozione turistico-culturale; manca un circuito, una rete che , attraverso una mirata e qualificata attività di marketing, possa informare e agevolare il turista nella sua scelta.

6.3 –SITUAZIONE DI PARTENZA

Il ruolo che la cultura riveste oggi nel settore turistico-culturale è di primaria importanza per sviluppare politiche di differenziazione della destinazione, aumentarne l’attrattività e renderla competitiva nei confronti delle altre.

Negli ultimi anni , con il processo di globalizzazione, si è registrata una evoluzione nei confronti e nei criteri connotativi della “domanda”. Quest’ultima, a lungo orientata su formule standardizzate e indifferenziate (turismo di massa) appare oggi maggiormente diretta verso prodotti turistici articolati ed “evoluti”, determinando l’emergere di nuovi segmenti di consumo caratterizzati dalla richiesta di maggiore flessibilità e personalizzazione nelle modalità di fruizione, e da una maggiore attenzione verso gli attributi “intangibili” (cultura, tradizioni e identità locali) e gli aspetti legati alla qualità. A fronte dell’evoluzione in atto sul fronte dei modelli di consumo, nel panorama delle offerte proposte al “consumatore” si è diffusa la tendenza a sperimentare soluzioni di offerta sempre più “aperte” e orientate al *prosumerismo* – in grado, cioè, di stimolare il coinvolgimento attivo del consumatore sia nella fase di “pianificazione” che nel momento del “consumo” – e caratterizzate, nel contempo, da una crescente modularità.

Alla luce di questi cambiamenti l’area progettuale con le sue risorse culturali (tra beni materiali ed immateriali) rappresenta un territorio ad alta attrattività su cui occorre investire per farlo diventare un polo turistico d’eccellenza del sud Italia.

Tuttavia, per quanto attiene il “*Bene materiale*” non è possibile più di tanto il ripristino, la ristrutturazione, l’adeguamento di quei beni bisognevoli di questi “interventi” in quanto i Comuni, le Province, le Regioni non hanno disponibilità economiche in questo settore. Recentemente il Governo ha messo a disposizione 150 milioni di euro (vedi comunicato pubblicato il 9 maggio 2016 sul sito della Presidenza del Consiglio dei Ministri) , fondi che saranno utilizzati soprattutto per le “grandi” e turisticamente “rilevanti” strutture; ciò a discapito del patrimonio “minore” . Conseguentemente, risulta obiettivamente difficile pensare che sia possibile, almeno per qualche tempo, ridare vita al Castello, al piccolo borgo abbandonato.

Unica azione concreta che si possa attuare, è quella di “azioni” mirate a valorizzare l’esistente e curarlo, preservarlo, promuoverlo adeguatamente.

Attraverso il presente progetto si potrebbero ipotizzare una serie di percorsi (Tours), caratterizzati da luoghi in cui si può rivivere lo spirito genuino di un tempo ed aventi come riferimento culturale i castelli e luoghi fortificati presenti nell’area progettuale.

Costruire, cioè, una serie itinerari in cui potranno essere coinvolti anche quelle località che non possiedono (o non risultano visitabili) questi specifici beni ma che in alternativa risultano dotati di altre risorse materiali (un paesaggio incontaminato, un museo, un sito archeologico,..) e di un notevole patrimonio immateriale (cucina tipica, artigianato, folclore , tradizioni locali,...) .

In questo contesto, le Pro Loco potranno avere un ruolo fondamentale, quello dell’accoglienza :

metteranno a proprio agio il turista, fargli vivere più compiutamente l'esperienza della visita e/o eventuale soggiorno, "fargli venire voglia di tornare" e renderlo "ambasciatore" presso gli amici e conoscenti dei valori e dei pregi della località; allestiranno stand sull'artigianato e gastronomia tipica al fine di far conoscere e valorizzare i prodotti locali e, contestualmente, accompagneranno i visitatori a scoprire le bellezze del paese .

La scelta degli itinerari avverrà nel corso dell'anno di attività progettuale (nei primi mesi) e vedrà coinvolti gli Enti locali, le scuole, le parrocchie, le aziende turistiche - di ristorazione e di produzione locale , le associazioni .

Orientativamente, saranno *costruiti* n.4 Itinerari , individuando, per ognuno, una località "capofila" in funzione del Castello o luogo fortificato più rappresentativo .

In questo contesto, nel territorio agrigentino i comuni "capofila" potrebbero essere Licata e Racalmuto;

per il territorio trapanese la scelta dovrebbe cadere tra i comuni di Erice, Partanna e Salemi.

Parallelamente a questa iniziativa si avverte l'esigenza di trasmettere ai giovani la conoscenza del valore del patrimonio culturale; presupposto fondamentale per progettare azioni di comunicazione turistica, in collaborazione con i soggetti operanti nel medesimo settore, con notevoli vantaggi sociali, oltre che, economici, alla intera comunità

Giusto per una parentesi, giova evidenziare che i giovani stranieri , fatto paradossale, sono maggiormente a conoscenza del nostro patrimonio culturale rispetto a noi. Forse loro, avendo meno patrimonio culturale, ammirano e apprezzano maggiormente il nostro. Ciò può dipendere anche dal fatto che in Italia sono poche le scuole in cui si studia la storia dell'arte e, soprattutto, poche sono le vere e proprie gite culturali che si effettuano nel corso dell'attività scolastica. Nei paesi nordici, invece, (ma anche al nord Italia) le scuole portano gli alunni a visitare musei e beni archeologici sin dalle classi elementari!

Nel 2014 l'Unpli Sicilia tra le sue iniziative nel settore cultura, promosse un'indagine , attraverso le Pro Loco, per verificare il grado di conoscenza dei giovani sul patrimonio culturale (materiale ed immateriale) del Comune di residenza e della provincia di appartenenza . Con la collaborazione delle scuole e delle famiglie furono consegnati, in media, n. 100 questionari per paese a ragazzi dalla fascia di età 6 – 18 anni. Ebbene, i ragazzi dai 15 anni a salire dimostrarono, grazie alla loro maggiore libertà di movimento, di avere una discreta conoscenza di questi "beni" (in percentuale, del 50 %). Per i ragazzi dell'età più tenera (fino a 10-14 anni) si registrò , invece, in termini di percentuale, una conoscenza pari a circa il 20% (cioè, quasi zero). Sulla scorta di questo dato , occorre elevare questa conoscenza culturale prioritariamente ai giovani della fascia 10 – 14 anni.

Costruire itinerari (Tour) turistico-culturali e, contestualmente, coinvolgere la cittadinanza, a partire dai giovani, alla conoscenza, salvaguardia e tutela del patrimonio storico materiale e immateriale, sono presupposti per un risveglio socio culturale di un territorio. Un risveglio che potrà essere ampliato attraverso azioni mirate a supportare il sistema di beni culturali del territorio (o area) di riferimento, promuoverlo e amplificarlo, favorendo la sua ricaduta immediata sulla popolazione residente e sui flussi turistici, di modo da accorciare la distanza tra la domanda e l'offerta effettiva di cultura. Occorre, cioè, come già accennato al box precedente (prima della tabella 6), potenziare e implementare la comunicazione e promozione del territorio di progetto.

Al riguardo, la Regione Sicilia, grazie al Programma Operativo 2007-2013 PO FESR, all'Asse 3 "Linee di interventi connesse all'ambito tematico di riferimento dell'Assessorato al Turismo" individuò, tra gli obiettivi : l'Obiettivo specifico 3.3.1. mirato a " *Potenziare l'offerta turistica integrata e la promozione del marketing territoriale attraverso la promozione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico-ambientali*".

Attraverso tale Obiettivo ne hanno beneficiato soprattutto le località turisticamente rilevanti e poco o nulla è stato fatto per le zone interne (come quelle dell'area progettuale).

Riportiamo , di seguito alcune iniziative promozionali “turistico-culturali” che hanno riguardato le province di Agrigento e Trapani in questi ultimi anni :

- “*Domenica al museo*” - dalla primavera del 2014 l’Assessorato ai Beni Culturali della Regione Siciliana, aderendo all’iniziativa del Ministero Nazionale, ha lanciato l’evento. Grazie a questa iniziativa, ogni prima domenica di ogni mese ingresso gratuito ai musei, aree archeologiche, castelli e gallerie d’arte della Regione;
- “*Vademecum del turista*” – nell’anno 2015 l’assessorato al turismo della provincia di Agrigento ha prodotto n. 4 Vademecum da proporre al turista : Agrigento e la Valle dei templi – Sciacca e il turismo termale – Le zone interne e i Castelli – Le Pelagie .
Trattasi di guide in aree tematiche mirate a fornire tutte le informazioni necessarie per approfondire una conoscenza dell’estimabile valore dei beni che possiede questa provincia;
- “*Cous Cous Fest*” - San Vito lo Capo (TP) – Festival Internazionale dell’Integrazione Culturale che si tiene da circa venti anni nel mese di settembre (dura una settimana) . Una festa di sapori e civiltà, di tradizioni e cultura (sono previste visite guidate a musei , castelli, siti storici del centro cittadino e località limitrofe);
- “*Patrimonio culturale e paesaggio*” – Convegno tenutosi in maggio 2016 in Agrigento presso “Casa Sanfilippo” – Un confronto politico e culturale del Paese legato alla riforma del Ministero dei Beni Culturali voluta dal Ministro Franceschini; sulla riforma infatti si sono espressi tantissimi intellettuali, studiosi, addetti ai lavori che hanno ampiamente discusso sui temi della tutela e della valorizzazione del nostro importante patrimonio culturale;
- “*Blue Sea Land*” a Mazara del Vallo (TP). Un grande evento che unisce in un unico luogo i Distretti Produttivi e le filiere agro-ittico-alimentari di Italia e Sicilia, dei Paesi del Mediterraneo, dell’Africa, e del Medioriente Allargato e promuove al mondo le eccellenze gastronomiche del gusto e le peculiarità culturali tipiche di ogni area;



#domenicalmuseoinsicilia

ingresso gratuito
nei musei, gallerie, 
aree archeologiche nella
prima domenica di ogni mese

Le iniziative di cui sopra contribuiscono, anche se in minima parte, alla crescita economica del territorio ; tuttavia esse devono essere supportate ed integrate con ulteriori iniziative che, in gran parte, potrebbero essere strutturate e poste in essere dalle Pro Loco e dai Comitati Unpli.

La Sicilia, più delle altre Regioni, per il patrimonio culturale che si ritrova, necessita di un maggiore impulso in questo settore. Un settore, quello culturale, che , a livello nazionale, da solo dà lavoro a 1,5 milioni di persone e che rappresenta in media il 6,1% del valore aggiunto sul totale dell’economia. Un settore che, dall’ultimo rapporto 2016 elaborato da *Fondazione Symbola e Unioncamere*, presentato a Roma nel mese di maggio, vede la Sicilia tra gli ultimi posti come valore

aggiunto (4,3%) . Indietro alla Regione siciliana troviamo la Puglia (4,2%) , la Liguria (4,2%), il Molise (3,9%), la Basilicata (3,9%) e la Calabria (3,4%) .

6.4 - DESTINATARI E BENEFICIARI

Destinatari

Sulla scorta delle debolezze prese in considerazione, i destinatari del progetto sono sicuramente quei “beni” maggiormente interessanti tra quelli presenti nei territori e di cui va migliorata la fruibilità , tutelata la conservazione e rafforzata la promozione così come è riportato nella descrizione di cui sopra.

Destinatari possono considerarsi anche gli Archivi comunali, le biblioteche , le parrocchie ,da cui si raccoglieranno dati, documenti, etc. e gli anziani quali “memoria storica” che saranno oggetto di interviste ed ai quali si chiederanno anche foto, articoli di giornali, ricorsi, etc. .

Beneficiari

Il raggiungimento degli obiettivi progettuali, sarà “leggibile” quando si potrà rilevarne il riscontro positivo anche presso i *beneficiari* indiretti del presente progetto, rappresentati nel nostro caso dagli Enti pubblici e privati (tutti i comuni dell’area e la curia di riferimento -attraverso le parrocchie- per i beni di loro proprietà o gestione, etc) e da tutti coloro (anche i proprietari privati ed i gestori dei beni) che fruiranno dei risultati raggiunti grazie al lavoro dei volontari che operano nelle sedi di progetto di servizio civile. Infine sarà tutta la comunità territoriale, a partire dai giovani, a beneficiare delle azioni progettuali sia per la migliorata fruibilità, sia per accresciuta conoscenza, sia per le opportunità, anche economiche, che tali iniziative creeranno verso i giovani e le agenzie formative pubbliche (scuole in particolare).

7) Obiettivi del progetto:

Obiettivo Generale

L'obiettivo fondamentale del progetto ***“Tour dei Castelli e luoghi fortificati nella Sicilia Occidentale”*** è il potenziamento dell'azione di sensibilizzazione all'impegno culturale sui territori sia da parte degli enti che da parte dei residenti e dei giovani in particolare.

Il potenziamento delle qualità positive, insite nella cultura del territorio e nelle risorse che lo rappresentano, consente di consolidare nella gente il senso di appartenenza, condizione indispensabile per l'affermazione della cittadinanza attiva, unica vera risorsa per la realizzazione di un progetto a lunga durata e credibile delle piccole realtà locali.

A partire dalla riscoperta della cittadinanza attiva è possibile promuovere nuove sensibilità educative e formative, far crescere la rete sociale (attivandone risorse e potenzialità), migliorare le forme di comunicazione e la comunicazione stessa nel territorio, favorire la crescita e la strutturazione di luoghi di aggregazione per giovani e meno giovani.

Con l'impiego dei volontari servizio civile, sarà possibile accrescere la coscienza della potenzialità del territorio e raggiungere un livello più alto di conoscenza dello stesso e dei beni culturali presenti (Castelli, torri, edifici fortificati, edifici d'epoca,...) da parte della popolazione, ma soprattutto da parte dei giovani, attraverso strumenti che rendano visibili e fruibili i beni del territorio.

In primo luogo, sarà fondamentale attivare azioni di informative esterne attraverso il sito URL, newsletter, comunicati stampa, incontri etc. con la collaborazione dei partner istituzionali elencati nel presente progetto, specie quelli della comunicazione.

OBIETTIVI SPECIFICI

Gli Obiettivi Specifici, o scopo del progetto, indicano quei benefici tangibili che i destinatari e beneficiari del progetto otterranno attraverso una serie di iniziative individuate e portate a compimento.

Sulla scorta dell'analisi e delle considerazioni riportate al box 6, a seguito delle criticità emerse, il Comitato Regionale Unpli Sicilia, in collaborazione dei Comitati provinciali di Agrigento e Trapani, unitamente alle Pro Loco coinvolte nel progetto, hanno individuato n. 3 Obiettivi Specifici:

- A) *Promuovere percorsi di conoscenza e di visita dei Castelli e/o delle risorse principali di ciascun Comune al fine della creare una serie di “pacchetti” capace di presentare e far apprezzare il territorio in una dimensione più ampia ;***
- B) *Creare dei laboratori didattici per i giovani, all'interno del loro plesso scolastico, mirati a far conoscere il patrimonio culturale del territorio di appartenenza;***
- C) *Rafforzare e implementare la comunicazione e promozione del territorio;***

Attraverso le tabelle che seguono evidenziamo in tre colonne, per ogni Obiettivo Specifico, l'Indicatore, la Situazione di partenza ed il Risultato atteso. Per quanto riguarda la tempistica, la stessa è riportata al box 8.1 dove vengono descritte, in maniera chiara e sintetica, le attività previste per il raggiungimento degli obiettivi individuati, unitamente al nominativo del Partner individuato (o dei Partner) ed il tipo di collaborazione che questi fornisce.

A) Promuovere percorsi di conoscenza e di visita dei Castelli e/o delle risorse principali di ciascun Comune al fine della creare una serie “pacchetti” capaci di presentare e far apprezzare il territorio in una dimensione più ampia

Indicatore	Situazione di partenza	Risultato atteso
Archivi da consultare per inventario patrimonio storico culturale (con particolare riguardo ai Castelli e luoghi fortificati)	Allo stato la consultazione viene richiesta saltuariamente per tesine (studenti), specifici progetti o in relazione ad eventi promossi da enti pubblici, privati e associazioni.	Reperimento del materiale di interesse presso la biblioteca comunale, ed eventuali altre fonti (archivi di parrocchie, enti, associazioni, privati). Attraverso questa attività, condotta dai volontari S.C. si vuole avere una visione completa del patrimonio culturale presente in ogni località, stato di conservazione, proprietà e gestione.
Ricognizione dei Castelli e luoghi fortificati.	Informazioni , per ora solo attraverso Internet ed alcuni archivi privati	Presa atto di questi beni - contatti con i proprietari e/o gestori e visite sul posto da parte dei volontari s.c. per una attenta ricognizione archeologica, stato di conservazione, fruibilità, presenze di visitatori.
Itinerario (Tour) dei Castelli e luoghi fortificati per vicinanza e per comprensorio provinciale	Iniziative isolate e poco documentate	Individuazione di percorsi culturali (n. 4 “pacchetti”) attraverso i quali è possibile visitare i Castelli e luoghi fortificati del percorso , conoscere un territorio più ampio (comuni di progetto e limitrofi) per il patrimonio culturale presente e, contestualmente , visitare eventuali cantine, botteghe artigianali e gustare la cucina tipica del luogo.
Guida sui Castelli e luoghi fortificati	Documentazione frammentaria e, solo per alcuni comune, riferita al singolo “bene”	Una guida, cartacea e in DVD , relativa all’area progettuale, sul patrimonio culturale della singola località ed illustrazione di n.4 itinerari turistici (n.4 Tours) corredata di foto e con informazioni sugli eventuali orari di visita.

Tabella n. 6

B) Creare dei laboratori didattici per i giovani, all'interno del loro plesso scolastico, mirati a far conoscere il patrimonio culturale del territorio di appartenenza

Indicatore	Situazione di partenza	Risultato atteso
Laboratori didattici	Nessun precedente	Coinvolgimento dei giovani dai 10 ai 14 anni (almeno n. 30 per comune), attraverso le scuole medie o le famiglie, mirato ad inculcare in questi il senso dell'appartenenza ed a far conoscere il patrimonio culturale del proprio territorio.
Visite guidate	Nessun precedente	Organizzare visite guidate locali e in comuni limitrofi presso quei beni presenti e fruibili (da n.2 a n.4 visite) <i>Nota – in comune, questi due indicatori mirano, come risultato atteso, ad un aumento delle scolaresche che si avvicinano ai beni tangibili del territorio</i>

C) Rafforzare e implementare la comunicazione e promozione del territorio

Indicatore	Situazione di partenza	Risultato atteso
Promozione e comunicazione	Insufficiente e limitata alla singola località	Attivare, per ogni comune di progetto, presso la sede di Pro Loco ,o , comunque, nel centro cittadino, info-point per favorire l'informazione "turistica".
Aggiornamento del Sito istituzionale dell'Unpli Sicilia ,Comitati Provinciali e Pro Loco	Attività saltuaria	Agire sul fronte telematico della comunicazione e della promozione, potenziando il sito Internet di ciascuna Pro Loco, del Comitato Unpli regionale e provinciali.
Comunicati stampa	Attività saltuaria e legata al singolo evento	Creazione di una sorta di rassegna stampa informatizzata dedicata alle iniziative progettuali ed ai "Tours" promossi .

Tabella n. 8

Vincoli

In dodici mesi di attività, presumibilmente, non sarà possibile raggiungere il 100% degli Obiettivi individuati ; ciò non solo per il breve tempo a disposizione , ma anche per alcune difficoltà, vincoli dei quali bisogna tener conto, quali:

- la mancata o ridotta collaborazione da parte degli Enti coinvolti, dei privati, dei gestori e proprietari (anche pubblici) oggetto dell'intervento progettuale ;
- la scarsa sensibilità di una parte della Cittadinanza nel partecipare alle iniziative proposte dalla Pro Loco territoriale;

Un ulteriore vincolo di cui bisogna tener conto è rappresentato dai passaggi burocratici ai quali prima o poi i volontari dovranno sottostare per l'ottenimento di notizie utili al loro lavoro. Il ritardo che si potrebbe accumulare in questi casi mette in crisi la buona riuscita del progetto. Sarà quindi in questo caso necessario anticipare al massimo i tempi di richieste di autorizzazione presso gli organismi pubblici, ovviamente quegli organismi con i quali non si ha un accordo di partenariato e ciò potrà avvenire soltanto se la pianificazione delle azioni sarà rispettata al meglio.

I risultati indiretti rispetto alle azioni indicate ed insiti del raggiungimento dell'obiettivo finale implicheranno:

- la crescita socio - culturale - economica del territorio;
- il rafforzamento del senso di appartenenza e di maggiore impegno sociale;
- la formazione di esperti nel settore cultura (in primis i volontari del servizio civile);
- l'affermazione della positività del lavoro di concertazione, di una "Rete Territoriale"

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Il progetto "**Tour dei Castelli e luoghi fortificati nella Sicilia Occidentale**" intende favorire la valorizzazione, la promozione del patrimonio culturale materiale coinvolgendo la cittadinanza e, in particolare i giovani quali beneficiari del messaggio culturale.

Queste "azioni" saranno possibili grazie alle risorse economiche messe a disposizione dalle Pro Loco e dall'UNPLI , all'esperienza maturata in attività socio-culturali dalle stesse Pro Loco , alla collaborazione degli enti locali, associazioni di volontariato e dei Partner individuati nell'ambito del progetto. Non meno importante sarà l'apporto dei volontari del servizio civile che, coinvolti in tutte le iniziative programmate, contribuiranno alla divulgazione del patrimonio culturale recuperato e rivitalizzato.

Premesso che tutte le attività previste dal seguente progetto saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n.106) e di quella relativa al settore cultura, il primo mese di attività progettuale sarà dedicato all'accoglienza e inserimento dei volontari nella la sede di progetto.

Nel corso di questi primi trenta giorni il volontario, dopo il primo approccio con la sede assegnata, inizia un percorso conoscitivo che lo guiderà alla comprensione del ruolo delle Pro Loco nel contesto sociale e, in particolare le iniziative specifiche della Pro Loco sede di progetto . Apprenderà dal

Presidente dell'Associazione e dall'OLP le iniziative fin ora svolte , conoscerà le pluralità di figure professionali che operano, a titolo di volontariato, all'interno della Pro Loco. Tra queste figure professionali, il volontario sarà informato e formato sui rischi per la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Con l'Operatore Locale di Progetto , procederà alla redazione dell'orario di servizio, programmando le attività, il calendario della formazione specifica e gli incontri di verifica dell'andamento progettuale.

A questa fase seguiranno le varie attività connesse con gli Obiettivi Specifici individuati al box 7 .

A) *Promuovere percorsi di conoscenza e di visita dei Castelli e/o delle risorse principali di ciascun Comune al fine della creare una serie di “pacchetti” capace di presentare e far apprezzare il territorio in una dimensione più ampia*

<i>Fase</i>	<i>Attività</i>	<i>Periodo</i>	<i>Soggetti coinvolti</i>
1	Analisi del materiale prodotto negli anni precedenti in tema di patrimonio culturale; lettura e studio del progetto con particolare attenzione all'Obiettivo Strategico sintetizzato nel titolo del progetto, agli Obiettivi Specifici. Individuazione del bene (o dei beni) destinatari al progetto ed approfondimento informazioni attraverso Internet e/o documentazione giacente in sede.	2° mese	<i>Associazioni culturali presenti sul territorio</i>
2	Approfondimenti sulle risorse culturali del territorio e, in particolare, per quanto attiene i Castelli e luoghi fortificati. Assunzione di informazioni sulla storia ed eventuali leggende, misteri e magiche curiosità che li hanno resi noti (o li potrebbero rendere noti) . Ricerca, attraverso biblioteche, archivi comunali, Parrocchie e privati , ed eventualmente attraverso “l'archivio” personale da parte delle persone anziane.	3° mese	<i>Università di Catania –CeDoc, Rete Museale e Naturale Belicina, Centro Ricerche Economiche e Sociali del Meridione (CRESM)</i>
3	Contatti telefonici con i gestori e/o proprietari,, laddove possibile, per visitare Castelli, torri, fortezze, ville, edifici storici (ivi compreso Conventi e Chiese), siti archeologici.	4° mese	<i>Amministrazioni comunali – settore cultura</i>
4	Visita alle strutture culturali , di cui sopra, con lo scopo di conoscere dal vivo queste realtà ed il contesto in cui sono collegate ; verificarne lo stato di conservazione, la fruibilità e l'eventuale apertura al pubblico. Con l'occasione reportage fotografico e video.	4° mese	<i>Amministrazioni comunali – settore cultura</i>
5	Ricognizione in sede del “materiale” recuperato e delle informazioni assunte in occasione della visita a questi beni.	5° mese	
6	Individuazione di n.4 percorsi guidati sul patrimonio storico con l'opportunità conoscere un territorio più ampio (comuni di progetto e limitrofi) per il patrimonio culturale presente e, contestualmente , visitare eventuali cantine, botteghe artigianali e gustare la cucina tipica del luogo. In questa attività verranno coinvolti enti pubblici (comune, scuola,...) , enti ecclesiastici, privati (alberghi, ristoranti, bar, agenzie di viaggio,...) ed associazioni culturali.	5° mese	<i>Associazione Xaipe , Associazione Velley Red Foxs</i>
7	Realizzazione di una guida sul territorio progettuale completa di informazioni dettagliate sulle risorse	6° 7° mese	<i>CRESM -Centro Ricerche</i>

	tangibili ed intangibili del singolo comune ed illustrazione di n.4 itinerari (Tours) individuati nel territorio agrigentino e trapanese, corredata di foto ed ogni tipo di informazione utile al turista (percorsi, orari, costi,...) .		<i>Economiche e Sociali del Meridione</i>
--	--	--	---

Tabella 9

B) Creare dei laboratori didattici per i giovani, all'interno del loro plesso scolastico, mirati a far conoscere il patrimonio culturale del territorio di appartenenza

Fase	Attività	Periodo	Soggetti coinvolti
8	Contatti con i Dirigenti Scolastici del territorio comunale e limitrofo al fine di sondare e concordare, all'interno del plesso scolastico (scuola secondaria di primo grado) , una serie di incontri con gli alunni. Contestualmente, incontri con le famiglie, presso la sede della Pro Loco, per verificare l'eventuale coinvolgimento dei giovani alla conoscenza culturale del proprio territorio.	7° mese	<i>Istituzioni didattiche del territorio progettuale</i>
9	Laboratori didattici all'interno della scuola con max 15-20 ragazzi alla volta. Sono previsti n.2 corsi laboratoriali, ciascuno dalla durata di 12 ore in due settimane, in cui saranno coinvolti storici e conoscitori del territorio. Con l'occasione, i giovani conosceranno il patrimonio culturale del proprio territorio (ed eventualmente della provincia). Una prima fase di 4 ore prevede una panoramica "culturale" con approfondimenti sui Castelli e residenze d'epoca (del territorio comunale e/o limitrofo). Con il supporto della guida realizzata dai volontari del servizio civile (vedi fase7) , e di altra documentazione all'uopo predisposta, verranno illustrati i vari aspetti , in particolare : - L'architettura (facciata, mura perimetrali, torri difensive, eventuale ponte levatoio, spazi all'aperto,...); - La vita quotidiana (l'ambiente nella sala banchetto, vettovaglie, la cucina tipica, usi e costumi, personaggi, abbigliamento arredamento, strumenti musicali,...) ; La seconda fase (2 ore) sarà dedicata a far conoscere, approfondire le tradizioni del proprio paese (feste pagane e religiose, sagre, rievocazioni storiche,...) e la produzione tipica (artigianato ed enogastronomia) . La terza fase (4 ore) prevede una serie di visite guidate (da n.2 a n.4 visite) presso i beni presenti nel proprio comune e comuni limitrofi. A conclusione (le ultime due ore, sulle n.12 programmate) ai giovani verrà posto un questionario al fine di verificare il grado di conoscenza acquisito ed il loro interesse nel collaborare, eventualmente , alle iniziative della Pro Loco nel settore cultura.	8°-9° mese	<i>Istituzioni didattiche del territorio progettuale</i>

Tabella 10

C) Rafforzare e implementare la comunicazione e promozione del territorio

Fase	Attività	Periodo	Soggetti coinvolti
10	Attivazione presso la sede di Pro Loco ,o, comunque, nel centro cittadino, info-point per favorire l'informazione "turistica". In particolare , questo "servizio" avrà il compito di : - distribuire materiale promozionale sul territorio del proprio comune, dei comuni limitrofi e dell'area progetto; - suggerire ai visitatori i percorsi turistici più suggestivi ed interessanti; - informare sulle strutture ricettive, sulla ristorazione e sulla produzione tipica (vini, prodotti caseari ed agricoli, artigianato, etc.); - informare sugli eventi culturali e non (rievocazioni storiche, festa patronale, sagre,etc.); - predisporre campagne di conoscenza sul grado di soddisfazione degli utenti e dei turisti che si avvicinano al patrimonio culturale del territorio o che usufruiscono del servizio di informazione turistica; in modo da fornire alla Pro Loco ed all'amministrazione comunale gli strumenti per migliorare i servizi.	10° mese	Emittente televisiva "Euromedia TV Europa", e "Telesud3", Teleradio Sciacca
11	Aggiornamento dei contenuti del sito internet della Pro Loco e Comitati provinciali Unpli Caltanissetta, Enna, Palermo . In particolare vengono inserite le iniziative legate al progetto, documenti, foto, filmati , nonché la guida turistico-culturale realizzata dai volontari (fase 7) . Ammodernamento della struttura grafica e dello stile comunicativo.	11° mese	
12	Creazione di una sorta di rassegna stampa informatizzata dedicata alle iniziative progettuali e, in particolare, agli Itinerari turistici programmati (vedi fase 6) nella quale, tra l'altro, possa essere data evidenza alle azioni comuni portate avanti e coordinate grazie all'intervento dei volontari del servizio civile. Creazione di un sistema di rimandi fra i siti di tutte le Pro Loco coinvolte nel progetto, dei Comitati Unpli e degli enti coinvolti in grado di mettere a sistema l'offerta turistica e culturale complessiva.	5° - 8° - 11° mese	Emittente televisiva "Euromedia TV Europa", e "Telesud3", Teleradio Sciacca

Tabella 11

Sulla scorta di quanto sopra, si riporta il diagramma di Gantt al fine di avere sotto controllo, per i volontari e per l'Olp, e pianificare le attività del progetto, i tempi di realizzazione e verificare in itinere il rispetto degli stessi.

In esso non vengono riportate le attività di gestione o di amministrazione che si effettuano in maniera costante durante tutta la durata del progetto/iniziativa; ma è naturale che esse siano talmente continue ed importanti da essere presenti in tutti i momenti formativi e operativi.

Nota – IL DIAGRAMMA DI GANTT VERRA' STAMPATO E POSTO IN VISIONE AI VOLONTARI SU DI UNA PARETE DELLA SEDE PROGETTUALE (COSI' COME UN NORMALE CALENDARIO) AFFINCHE' LO SI POSSA CONSULTARE E VERIFICARE LE FASI PROGETTUALI GIORNO PER GIORNO.

Nei dettagli, il diagramma riporta in quattro colonne le Fasi progettuali, gli Obiettivi, le Attività ed i dodici mesi di attuazione progetto.

Il *primo mese (fase 0)* prevede l'inserimento del volontario nella sede assegnata ; conoscerà anzitutto l'OLP, il "maestro" che lo guiderà nel corso dei dodici mesi di servizio. Avrà modo di familiarizzare con i soci ed il direttivo, essere informato sulle finalità della Pro Loco e sulle iniziative, attività organizzate per la promozione e la valorizzazione del territorio . Dall'OLP apprenderà il ruolo che dovrà rivestire nell'ambito del progetto ed il suo impegno giornaliero. In questi primi giorni, nell'ambito della formazione specifica è previsto un modulo concernente l'informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile.

Dal *secondo mese*, fino all'*undicesimo mese (fasi 1-12)* si susseguono le varie attività, programmate in collegamento con gli obiettivi individuati al box 7.

L'*ultimo mese (fase 13)* è riservato alla valutazione finale e la verifica dei risultati ottenuti . Al termine del servizio sarà richiesto ai volontari una relazione conclusiva nella quale si dovranno evidenziare le criticità e le positività del progetto.

La *fase 14* riportata nel diagramma di Gantt è riferita alla campagna di informazione e diffusione del progetto ; un'attività che viene svolta , principalmente dal Volontario, a partire dal secondo mese fino a tutto il periodo di durata del progetto stesso

Le *fasi 15-17 e 16-18* (Formazione e Report) ,sono riferite, rispettivamente, alla Formazione Specifica (dal primo al terzo mese) e alla Formazione Generale (dal primo al sesto mese).

L'intervento formativo, come in seguito meglio descritto, si sviluppa in più fasi, attraverso un continuo scambio tra l'esperienza , la professionalità degli OLP e momenti didattici a cura dei Formatori coinvolti (interni ed esterni all'Ente) , nel corso di tutto il periodo in cui i Volontari svolgono il Servizio Civile.

Con cadenza quadrimestrale, il responsabile del monitoraggio dell'Unpli Nazionale, o comunque un monitore Unpli accreditato, incontra i volontari per fare il punto sulla situazione, riflettere sull'esperienza, analizzare i problemi emersi e raccogliere proposte, critiche e domande. In tale occasione vengono somministrati questionari di autovalutazione

FASE	OBIETTIVO	ATTIVITA'	MESI											
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
0	Accoglienza in Pro Loco	Rappresenta, per i volontari, la fase conoscitiva dell'Associazione e delle dinamiche con le quali essa si muove. Prima dello svolgimento delle attività i volontari saranno informati e formati sui rischi per la salute e la sicurezza.												
1	A) Percorsi di conoscenza e di visita ai Castelli e luoghi fortificati	Verifica in sede del "materiale" esistente sulle tematiche progettuali. Studio del progetto. Individuazione destinatari e beneficiari del progetto.												
2	C.S.	Approfondimenti sulle risorse culturali del territorio e, in particolare, per quanto attiene i Castelli e luoghi fortificati. Ricerca, attraverso biblioteche, archivi comunali, Parrocchie e privati, ed eventualmente attraverso "l'archivio" personale da parte delle persone anziane.												
3	C.S.	Contatti telefonici con i gestori e/o proprietari, laddove possibile, per visitare Castelli, torri, fortezze, ville, edifici storici (ivi compreso Conventi e Chiese), siti archeologici.												
4	C.S.	Visita alle strutture culturali, di cui sopra, con lo scopo di conoscere dal vivo queste realtà ed il contesto in cui sono collegate; verificarne lo stato di conservazione, la fruibilità e l'eventuale apertura al pubblico. Con l'occasione riprese video e foto.												
5	C.S.	Ricognizione in sede del "materiale" recuperato e delle informazioni assunte in occasione della visita a questi beni.												
6	C.S.	Individuazione di n.4 percorsi guidati sul patrimonio storico con l'opportunità conoscere un territorio più ampio (comuni di progetto e limitrofi) per il patrimonio culturale presente e, contestualmente, visitare eventuali cantine, botteghe artigianali e gustare la cucina tipica del luogo.												
7	C.S.	Realizzazione di una guida sul territorio progettuale completa di informazioni dettagliate sulle risorse tangibili ed intangibili del singolo comune ed illustrazione di n.4 itinerari (Tours) individuati nel territorio agrigentino e trapanese, corredata di foto ed ogni tipo di informazione utile al turista (percorsi, orari, costi,...).												
8	B) Trasmettere ai giovani la conoscenza del patrimonio culturale	Contatti con i Dirigenti Scolastici del territorio comunale e limitrofo al fine di sondare e concordare, all'interno del plesso scolastico, una serie di incontri con gli alunni. Contestualmente, incontri con le famiglie per verificare l'eventuale coinvolgimento dei giovani alla conoscenza culturale del proprio territorio												
9	C.S.	Laboratori didattici all'interno della scuola con max 15-20 ragazzi. Previsti n.2 corsi laboratoriali, ciascuno dalla durata di 12 ore in due settimane, in cui saranno coinvolti storici e conoscitori del territorio. Con l'occasione, i giovani conosceranno il patrimonio culturale del proprio territorio e della provincia.												
10	C) Promozione del Territorio	Attivazione presso la sede di Pro Loco, o, comunque, nel centro cittadino, info-point per favorire l'informazione "turistica".												

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Valutato che le risorse umane sono strategiche ed essenziali nella realizzazione del progetto e che già gli OLP, gli RLEA, i Selettori, i Monitori, i Formatori per la formazione generale e specialmente i Formatori per la formazione specifica per la loro quantità e qualità (vedi box 37 e 38) siano già di per se sufficienti, si ritiene - in ogni caso - necessario programmare anche l'utilizzazione delle seguenti ulteriori risorse umane che, per competenze, attitudini, conoscenze etc. sono necessarie all'ottimale espletamento delle attività previste dal progetto :

- Addetti Segreteria Regionale, Dirigenti delle Pro Loco e dell' UNPLI Regionale e Provinciale.

Tali risorse sono complementari in maniera diretta alle risorse umane già inserite in progetto (RLEA, Formatori, OLP, Selettori, Monitori etc), e sono :

N.	Qualifica	Mansioni	Ente di appartenenza
2	Addetto Segreteria Regionale - Giulia Antonella Puglisi - Emanuela Carfarella	Consulenza e Gestione dei volontari per ogni attività (attestati, certificazioni, documentazioni, attività etc.)	UNPLI Comitato Regionale
26	Responsabili sedi di Servizio Civile- volontari	Reperimento risorse economiche per la realizzazione del progetto (materiali, consumi, organizzazione etc.)	Pro Loco di: <u>Provincia di Agrigento:</u> Caltabellotta, Cattolica Eraclea, Castrolibero, Cianciana, Licata, Racalmuto, Grotte, Montevago, Porto Empedocle, Realmonte, San Biagio Platani, San Giovanni Gemini, Santa Margherita di Belice, Santo Stefano Quisquina. <u>Provincia di Trapani:</u> Buseto Palizzolo, Calatafimi Segesta, Castellammare del Golfo, Custonaci, Gibellina, Erice, Partanna, Salemi, Valderice, Vita. Ad esse si affiancano il Comitato Unpli provinciale di Agrigento ed il Comitato provinciale Unpli di Trapani.
1	Responsabile regionale - volontario -	Coordinamento attività e raccolta materiali prodotti, progettazione e realizzazione iniziative con partner regionali, anche per incontri di formazione generale, convegni etc.	Unpli Regionale Sicilia
2	Presidente Provinciale - volontario - Paolo Savatteri (AG) Maria Scavuzzo (TP)	Coordinamento e realizzazione attività con partner provinciali e locali, anche per incontri di formazione specifica, convegni etc.	Unpli Provinciale di: Agrigento Trapani
2	Esperto in tutoraggio dei volontari, Volontari: - Albano Angela - Bonanno Chiara	Interfaccia dei volontari per risoluzione problemi, assistenza, informazione (in pratica uno sportello di ascolto con disponibilità su tre giorni la settimana e con un numero di telefono fisso a disposizione)	Unpli Regionale Sicilia

Amministratori, Responsabili Enti locali o Scuole (sindaci, assessori, presidenti di Enti locali o loro delegati, dirigenti scolastici,...) che potranno essere coinvolti in momenti collettivi legati alle iniziative del progetto (stage formativi specifici, presentazioni elaborati progettuali, sintesi di ricerche etc).

Esperti messi a disposizione dai Partner del progetto - Tali esperti saranno utili in occasione di alcune iniziative progettuali ivi compreso la formazione specifica, la promozione e la diffusione delle attività. Nella sottostante tabella sono riportate queste risorse con la rispettiva qualifica ed il loro ruolo (in linea di massima) nell'ambito del progetto.

N.	Qualifica	Ruolo	Ente di appartenenza
3	Esperto in rilevazione degli elementi del patrimonio culturale	Sostegno alla ricerca bibliotecaria e presso archivi audio visuali, sul patrimonio materiale e immateriale, delle province di Agrigento e Trapani	- CRESM (Centro Ricerche Economiche e Sociali per il Meridione); - CeDoc –Università di Catania; - Università Telematica Pegaso;
da 3 a 6	Docente esperto in legislazione regionale e nazionale sui beni culturali e sulla Costituzione (in particolare art.52 e associazionismo)	Attività di ricerca cronologica e studio delle leggi, dei valori che esse esprimono e delle funzioni che il legislatore ha inteso assegnare ad esse.	- Istituzioni scolastiche del territorio progettuale
3	Storico , conoscitore dell'area progetto	Collaborazione nell'organizzazione e attuazione di visite guidate per ragazzi delle scuole secondarie di 1° grado	- Centro Studi “Terre dei Nelson”; - Gruppo Archeologico “Xaïpe”; - Ufficio per il territorio- Regione Sicilia
3	Esperto in comunicazioni multimediali	Utilizzazione di newsletter comunicazione e promozione attività on line etc	- Emittente televisiva “Euromedia TV Europa”; - Emittente televisiva “Telesud3”; - Teleradio Sciacca

Nota – i nominativi degli esperti messi a disposizione dai Partner saranno resi noti ,dai responsabili dell'Ente (o Associazione) , prima dell'inizio dell'attività di collaborazione.

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I risultati attesi a seguito del compimento del progetto sono molteplici ed abbracciano molti aspetti della struttura su cui si fondano tutte le comunità che partecipano al progetto stesso.

Innanzitutto il nostro scopo principale è quello di formare i Volontari del Servizio Civile a ricercare sul campo tutti quei beni materiali ed immateriali che sono ancora nascosti, raccogliarli , portarli alla luce , farli conoscere all'esterno , partendo dal territorio , dai residenti.

Una volta fatto un quadro generale del patrimonio su cui loro dovranno “operare”, essi saranno il tramite tra le vecchie e le nuove generazioni, a cui verranno dati gli stimoli per crescere nel e con il loro territorio di appartenenza.

Infatti solo attraverso il recupero della propria storia, delle proprie tradizioni, del proprio retroterra

culturale, si può sperare che le nuove generazioni avvertano quell' amore per la propria comunità, quel sentimento di appartenenza e di identità che li porterà non più ad abbandonare il loro paese, ma a cercare di riattualizzare le tradizioni, renderle di nuovo vive e fonte di un rinnovamento economico oltreché culturale.

Considerato che tra le finalità del Servizio Civile, al punto e) dell'art.1 Legge 64/01, vi è quella di: “contribuire alla **formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani**” lo scopo del progetto

è anche quello di **consolidare nei ragazzi la fiducia in se stessi** e soprattutto quello di metterli nelle condizioni di **capire meglio le proprie propensioni umane e professionali**. Lo faranno mettendosi alla prova giorno per giorno attraverso il contatto con la gente e le istituzioni; questi contatti li aiuteranno a capire meglio i meccanismi che sono alla base della società civile, le priorità burocratiche e le scale gerarchiche previste dalla struttura sociale contemporanea.

Particolare attenzione sarà rivolta all'aspetto riguardante le **dinamiche di gruppo**, perché essi dovranno condividere con i compagni un percorso lungo un anno, che li vedrà impegnati a svolgere compiti delicati negli ambiti in cui l'associazione pro loco opera.

Al riguardo un ruolo determinante avrà il loro maestro: l'Operatore Locale di Progetto.

L'O.L.P. non si limiterà, infatti, ad accompagnarlo nello svolgimento delle varie fasi progettuali, ma presterà attenzione particolare anche alla sua crescita personale ed al percorso formativo specifico avendo l'obiettivo generale di avere una risorsa in più non solo per l'oggi, per il nostro Ente o per i nostri progetti, ma anche e soprattutto per la costruzione di un nuovo mondo, una nuova società; un mondo e una società possibilmente migliore.

Aspetti generali:

I Volontari

- Sono i protagonisti del raggiungimento degli obiettivi progettuali
- Partecipano , collaborando attivamente , a tutte le attività di cui al box 8.1
- Presentano all'O.L.P., al termine dell'incarico, una Relazione finale sul Progetto realizzato e la compilazione di un questionario di fine servizio.

Programma particolareggiato:

Presentazione Ente	Nel momento della presa di servizio , assicurati gli adempimenti previsti (presa visione e firma “Contratto di Assicurazione” e “Carta Etica”, modulo “domicilio fiscale”, modello per apertura “c/c bancario o postale”), il Presidente delle Pro Loco (o suo delegato) e l'O.L.P. illustreranno ai Volontari l'Ente, il suo ruolo, competenze, strutture e attrezzature di cui dispone. In questi primi giorni il volontario sarà ,altresì, informato e formato , attraverso uno specifico modulo, sui rischi e sicurezza nei luoghi di lavoro.
Fase propedeutica e prima formazione	Nei giorni a seguire (fino al secondo mese dall'assunzione), al fine di mettere in condizioni di conoscere in modo adeguato sia i contenuti del Progetto che le risorse a disposizione per la realizzazione ottimale, efficace ed efficiente del Servizio Civile Volontario, l'O.L.P. e, nel caso necessita, i formatori coinvolti , informeranno i Volontari sui seguenti contenuti: ✓ Il Territorio cittadino e il suo patrimonio artistico, storico, ambientale ✓ Attività della Pro Loco ✓ Presentazione del Progetto ✓ L'O.L.P. ruolo e competenze I volontari saranno, altresì, messi al corrente sui Partner individuati per la realizzazione del progetto ed il loro ruolo, e sulle Scuole, Istituzioni ed Associazioni che saranno di volta in volta coinvolte nelle attività progettuali.
Fase di servizio operativo	Superate le fasi di “ambientamento”, i Volontari saranno affiancati da persone

	esperte (O.L.P., formatori, soci della Pro Loco, professionisti esterni, ...) che permetteranno loro di “imparare facendo” in modo da adempiere agli impegni della Carta Etica, contribuire alle finalità progettuali e, nel contempo, consentire, attraverso tale impegno, la massima valorizzazione delle risorse personali di ciascuno di loro. Opereranno prevalentemente all'interno della Sede dell'Ente, ma anche “esternamente” presso Enti Pubblici (Comune, Regione, Provincia, Comunità Montana, Camera di Commercio, Scuole,), Associazioni di Categoria e privati onde raccogliere informazioni, dati, e quanto utile per la realizzazione del Progetto. Durante l'anno di servizio civile i ragazzi dovranno approfondire la tecnica della <i>Biblioteconomia ed archivistica</i>, nonché <i>metodologia di ricerca storica</i> in quanto connesse con il Settore di intervento del progetto. I Volontari incontreranno, professionisti, docenti ed esperti degli Enti Partner del Progetto al fine di realizzare insieme le iniziative concordate e inserite nel Progetto stesso. <i>Con l'aiuto dei formatori e agli esperti forniti dai partner della comunicazione (Emittente televisiva “Euromedia TV Europa”, e “Telesud3”, Teleradio Sciacca), predisporranno articoli, newsletter, comunicati stampa e aggiornamenti URL inviati non solo ai partner e agli organi di stampa, ma anche posti a informazione dei cittadini, delle scuole e degli enti pubblici del territorio.</i> In particolare, sotto la guida dell'olp, dovranno assumersi la responsabilità, nella redazione del materiale informativo, di citare le fonti bibliografiche delle notizie riportate, e di preoccuparsi di far sottoscrivere liberatorie in caso di rimando a interviste a testimonianze personali riportate nel materiale informativo stesso.
Formazione generale e formazione specifica	Entro i primi sei mesi è prevista la fase di Formazione generale per i Volontari (modalità programma, contenuti e tempistica sono esplicitati dal box 29 al 34) La formazione specifica, che avrà un carattere territoriale e locale, unitamente ad altri momenti formativi e di tirocinio collegati alla realizzazione del Progetto, inizierà il primo mese e si concluderà al termine del novantesimo giorno. In questo arco di tempo la formazione sarà per il giovane un'attività continua e diffusa.

Piano di lavoro

L'orario di servizio dei Volontari varierà a seconda dei casi e dipenderà dalle esigenze collegate alla realizzazione del Progetto e le attività connesse.

L'impegno settimanale è articolato in 30 ore.

Il piano di lavoro medio, previsto per i volontari nel corso dell'anno, si articolerà come illustrato nella tabella che segue:

N.	Attività	% media di impegno annuo
1	Monitoraggio e controllo del territorio: i volontari, una volta venuti a conoscenza delle risorse del territorio in cui operano, ne diventeranno sentinelle , preoccupandosi non soltanto di salvaguardarle ma anche di elaborare proposte per la relativa valorizzazione, scoraggiando in tal modo eventuali azioni che potrebbero minacciare il valore di cui sono portatrici le risorse stesse.	5%
2	Supporto alle iniziative della Pro Loco, collegate al Progetto:	10%

	i volontari saranno parte attiva anche nella realizzazione di eventuali eventi culturali programmati dalla Pro Loco che li ospita, imparando in tal modo le procedure di natura burocratiche necessarie ma anche quelle di ordine strettamente pratico: ricerca degli sponsor, progettazione e organizzazione evento, etc.	
3	Front Office: i volontari dovranno essere messi nelle condizioni di poter fornire le informazioni necessarie ai visitatori che non conoscono il luogo (anche ai residenti) , nonché ai giovani per i quali, attraverso le scuole e non, saranno organizzati visite guidate sul territorio. Nello stesso tempo i volontari dovranno riuscire a promuovere tutto quanto si muove nel territorio di appartenenza: eventi, le produzioni locali, etc. In particolare, affiancati dall'olp e dai soci pro loco, impareranno a instaurare rapporti formali con gli Enti Pubblici (Comune, Istituti Scolastici, Ufficio preposto al rilascio autorizzazioni sanitarie per Eventi, Carabinieri, Soprintendenza, Regione) e con i privati (Sponsor, Associazioni, Istituti di Assicurazione, Gestori di rete telefonica, Testate giornalistiche/televiseive, etc.) al fine di preparazione documentazioni specifiche: richieste autorizzazione spazi pubblici, comunicazioni istituzionali, e tutto quanto fa parte della normale gestione di una pro loco. A loro saranno affidati compiti specifici di segreteria, gestione corrispondenza, rendicontazione economica, tenuta dell'archivio.	5%
4	<u>Attività di Progetto</u> L'impegno maggiore per il volontario sarà quello di seguire e partecipare attivamente alle fasi progettuali; sarà impegnato nelle attività indicate al box 8.1 (vedi tabella descrittiva delle attività e diagramma di Gantt) . Di seguito si riporta, sinteticamente, l'impegno di questi nell'attuazione del progetto mese per mese (a partire dal secondo mese, cioè dopo la fase di ambientamento e di conoscenza dell'Ente) : <u>Secondo mese</u> Verifica del “materiale” prodotto dalla Pro loco negli anni addietro sui beni culturali del territorio. Presa visione del progetto e degli obiettivi prefissati; Individuazione, con il supporto dell'Olp, dei destinatari del progetto; Schedatura dei “beni” presenti sul territorio, con particolare riguardo ai Castelli, torri, fortezze e palazzi d'epoca; <u>Terzo – quarto mese</u> Presso la sede operativa, i volontari prenderanno contatti telefonici con i titolari o gestori dei “beni” destinatari del progetto al fine di constatarne la disponibilità per visite “esplorative”(agibilità, fruibilità, eventuali arredi presenti,...) . Visita a queste strutture con mezzi pubblici e/o messi a disposizione dalla Pro Loco. In questa iniziativa saranno affiancati dall'Olp o volontari di associazioni del territorio. Nel corso del quarto mese i volontari faranno una ricognizione del “materiale” recuperato ed informazioni assunte sui beni visitati; ciò, al fine di organizzare una serie di itinerari (percorsi) su questo patrimonio , prevedendo soste in territori che non posseggono questo “bene” e che possono mostrare al visitatore l'artigianato. l'enogastronomia o altro prodotto del luogo. In quest'iniziativa, sarà affiancato da esperti del settore. <u>Quinto mese</u> Ricognizione in sede del “materiale” recuperato e delle informazioni assunte in occasione della visita a questi beni. Contatti con enti pubblici (comune, scuola,...) , enti ecclesiastici, privati (alberghi, ristoranti, bar, agenzie di viaggio,...) ed associazioni culturali al fine di organizzare una serie di incontri mirati ad individuare n.4 percorsi guidati sul patrimonio storico . <u>Sesto e Settimo mese</u> Sotto la guida dell'Olp e con la collaborazione di Partner qualificati, i volontari realizzeranno una guida sui beni presenti nel territorio, corredata di n.4 itinerari scelti	67,5%

per conoscere ed apprezzare le province di Agrigento e Trapani. Nel corso del settimo mese prenderanno contatti con i Dirigenti scolastici (scuola secondaria di primo grado) al fine di concordare una serie di incontri con gli alunni.

Ottavo e nono mese

In questo periodo, dedicato ai Laboratori didattici all'interno dei plessi scolastici, i volontari provvederanno all'accoglienza, alla consegna di ausili didattici, alla sistemazione dei ragazzi, al materiale informatico e quant'altro occorrente per l'attività laboratoriale; contatteranno i docenti secondo un calendario prestabilito e, per taluni argomenti interverrà anche nei momenti informativi-formativi.

Decimo mese

Parteciperanno attivamente nell'attivazione di un Info-point ed all'organizzazione del sistema telematico di informazione turistica.

Undicesimo mese

Questo mese sarà dedicato all'aggiornamento del sito istituzionale dell'Associazione, sulla scorta delle iniziative e finalità del progetto;

Nel corso dell'anno

I volontari con cadenza trimestrale, contatteranno la stampa e la televisione locale e/o provinciale al fine di informare e far pubblicizzare il progetto nelle sue fasi attuative e al termine dell'anno (obiettivi raggiunti);

Dodicesimo mese

L'ultimo mese sarà di sintesi su quanto realizzato. I Volontari dovranno relazionare all'OLP ed all'Ufficio Nazionale del Servizio Civile un anno di servizio sia per quanto attiene le attività progettuali, sia per quanto attiene il monitoraggio e sia per i momenti formativi (Formazione Generale e Formazione Specifica).

5	Formazione generale e specifica: come si potrà evincere nella sezione della formazione, i volontari vivranno momenti di formazione articolati in diverse modalità: quella generale sarà centralizzata a livello provinciale, o regionale laddove sarà possibile, e quella specifica, organizzata a livello locale, anche in momenti condivisi con i colleghi delle Pro Loco limitrofe, ma anche prettamente in sede, dove il loro Olp soprattutto avrà modo di formare i ragazzi con regolarità e continuità giornaliera. Considerato che la Formazione Generale richiede n.42 ore -vedi box34- e quella Specifica n.75 ore -vedi box41- (per un totale di n.117 ore di momenti formativi), la percentuale di Formazione sul monte ore annuo (n.1.400) è pari a circa l'8,5%.	8,5%
6	Promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale: tale attività sarà condivisa e realizzata con gli Enti centrali in primis ma anche localmente presso le scuole e presso i partner di progetto utilizzando i volontari e gli esperti dei partner della comunicazione presenti in progetto. Così come dettagliato al box 17 sono previste, per questa attività, n.56 ore, che rappresentano il 4% del monte ore annue di servizio civile.	4%

In linea di massima la valutazione dei risultati raggiunti avviene con cadenza almeno mensile ad opera dell'O.L.P., il quale si accerta del raggiungimento degli obiettivi precedentemente stabiliti in coerenza con quanto previsto dal progetto; con cadenza trimestrale, ad opera dei Comitati Provinciali Unpli, per una verifica più approfondita del progetto nel suo insieme.

Questo raffronto permette di individuare eventuali **scostamenti**, ricercarne le cause, individuarne le responsabilità e **predispone gli interventi correttivi**.

MONITORAGGIO

Alla fine di ogni quadrimestre, ogni volontario, con l'assistenza dell'OLP , realizzerà una verifica delle attività svolte ricorrendo all'utilizzo di una apposita scheda, detta "Scheda di Monitoraggio", appositamente predisposta dall'Ufficio Nazionale del Servizio Civile Unpli.

Detta scheda sarà trasmessa all'Ufficio Nazionale di Servizio Civile come previsto dal Piano Nazionale di Monitoraggio ; la stessa, sarà verificata dai monitori che provvederanno ad effettuare verifiche degli obiettivi previsti e raggiunti e che redigeranno idonea sintesi per progetto.

Verifica Finale

La più puntuale attenzione prestata al percorso formativo e al monitoraggio (specie quello generale) risponde peraltro, non solo alle precise indicazioni dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile che ha inteso fissare i termini per una gestione dell'esperienza di S.C. più adeguata alle esigenze di tutti gli attori coinvolti, ma anche alle esigenze del nostro Ente che vuole far sì che l'esperienza e il senso di appartenenza maturato nell'anno favorisca la permanenza dei volontari nelle sedi non solo per continuare le attività intraprese, ma anche e soprattutto perché essi diventino attori e protagonisti del nostro mondo associativo, oltre che della società più in generale.

A tale riguardo e al termine del progetto i Volontari produrranno un "documento" cartaceo e/o multimediale che rappresenta la Relazione consuntiva del Progetto stesso e nella quale vengono descritte le attività svolte, illustrandone le varie fasi ed allegando tutto il materiale prodotto per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e, appunto, la volontà di continuare a operare nell'ente con gli stessi obiettivi del progetto (che poi sono gli obiettivi del nostro Ente e delle nostre Sedi).

Si richiederà, altresì, all'Operatore Locale di Progetto ed ai Volontari un giudizio attraverso un **Questionario** semistrutturato sull'esperienza fatta e sui suggerimenti da proporre per il miglioramento continuo del Progetto.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:* 41

10) *Numero posti con vitto e alloggio:* 0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:* 41

12) *Numero posti con solo vitto:* 0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:* 1.400

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :* 6

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

- Ai/alle volontari/ie è richiesto in primis il rispetto **delle norme sulla privacy**
Poi la disponibilità:
 - alla flessibilità nell'orario giornaliero e nella possibile variazione dell'articolazione settimanale del servizio (es. 6 giorni anziché 5) con possibilità anche di impegno festivo secondo le esigenze progettuali,
 - a spostamenti nell'ambito delle diverse situazioni operative, con oneri a carico dell'ente, per eventuali manifestazioni culturali programmate nell'ambito del progetto stesso,
 - ad operare anche su lavoro festivo

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	PRO LOCO CALTABELLOTTA	Caltabellotta (AG)	Via Madrice, 3	216	2	COLLETTI MICHELE	26/07/71	CLLMHL71L26B427Y	ALBANO ANGELINA	18/10/80	LBNNLN80R58A089G
2	PRO LOCO CATTOLICA	Cattolica Eraclea (AG)	Piazza Roma, 35	112763	2	MILIZIANO DOMENICO	03/04/94	MLZDNC94D03H269Z	ALBANO ANGELINA	18/10/80	LBNNLN80R58A089G
3	PRO LOCO CASTROFILIPPO	Castrofilippo (AG)	Via Palermo, 19	131082	2	FAILLA GIOACCHINO	17/06/81	FLLGCH81H17A089B	ALBANO ANGELINA	18/10/80	LBNNLN80R58A089G
4	PRO LOCO CIANCIANA	Cianciana (AG)	Corso Cinquemani Arcuri, 161	131131	2	CIMO' ANNA GIUSY	22/07/78	CMINGS78L62I356B	ALBANO ANGELINA	18/10/80	LBNNLN80R58A089G
5	PRO LOCO LICATA	Licata (AG)	Via Balletti, 5/D	23975	1	CANTAVENERA CARMELO	20/08/68	CNTCML68M20E573I	ALBANO ANGELINA	18/10/80	LBNNLN80R58A089G
6	PRO LOCO RACALMUTO	Racalmuto (AG)	Piazza Fontana, snc	98200	1	SCIASCIA ANDREA	23/05/91	SCSNDR91E23H792L	ALBANO ANGELINA	18/10/80	LBNNLN80R58A089G
7	PRO LOCO HERBESSUS	Grotte (AG)	Via Matteotti, 33	73290	1	VITELLO FILIPPO	22/04/57	VTLFPP57D22E209Q	ALBANO ANGELINA	18/10/80	LBNNLN80R58A089G
8	PRO LOCO RUTILIO SCIROTTA	Montevago (AG)	Piazza della Repubblica, snc	39852	1	BARRILE VINCENZO	01/01/70	BRRVCN70A01Z614C	ALBANO ANGELINA	18/10/80	LBNNLN80R58A089G
9	PRO LOCO PORTO EMPEDOCLE	Porto Empedocle (AG)	Via Marconi, 1	24210	2	GALLUZZO ANDREA	02/11/54	GLLNDR54S02A089B	ALBANO ANGELINA	18/10/80	LBNNLN80R58A089G
10	PRO LOCO REALMONTE	Realmondo (AG)	Piazza Umberto I, 2	23977	2	CHIARENZA FILIPPO	05/11/85	CHRFPP85S05A089S	ALBANO ANGELINA	18/10/80	LBNNLN80R58A089G
11	PRO LOCO SAN BIAGIO PLATANI	San Biagio Platani (AG)	Via Benedetto Croce, 2	112794	1	SABELLA DANIELA	31/05/85	SBLDNL85E71G273M	ALBANO ANGELINA	18/10/80	LBNNLN80R58A089G
12	PRO LOCO SAN GIOVANNI	San Giovanni Gemini (AG)	Via Francesco Crispi, 164	13996	2	MAIRA CARMELO	19/05/68	SBLDNL85E71G273M	ALBANO ANGELINA	18/10/80	LBNNLN80R58A089G
13	PRO LOCO GATTOPARDO	Santa Margherita di Belice (AG)	Via San Francesco, snc	14148	1	MONTALBANO CATERINA	27/07/56	MNTCRN56L67I224I	ALBANO ANGELINA	18/10/80	LBNNLN80R58A089G
14	PRO LOCO SANTO STEFANO	Santo Stefano Quisquina (AG)	Via Libero Attardi, 54	12942	1	ADAMO GIUSEPPE	10/02/68	DMAGPP68B10H778P	ALBANO ANGELINA	18/10/80	LBNNLN80R58A089G

15	PRO LOCO BUSETO PALIZZOLO	Buseto Palizzolo (TP)	Via Palermo, 28/A	227	2	GRAMMATICO GIOVANNI	14/03/58	GRMGNN58C 14B288C	GUCCIARDI GIUSEPPA DANIELA	17/03/86	GCCGPP86C 57H700T
16	PRO LOCO CALATAFIMI	Calatafimi Segesta (TP)	Via Vittorio Emanuele, 16	27874	1	PLACENZA FILIPPA	03/06/71	PLCFPP71H 43B385N	GUCCIARDI GIUSEPPA DANIELA	17/03/86	GCCGPP86C 57H700T
17	PRO LOCO CASTELLAMMARE DEL GOLFO	Castellammare del Golfo (TP)	Corso Bernardo Mattarella, 31	112761	1	FINAZZO ADRIANA	18/10/88	FNZDRN88R 58D423X	GUCCIARDI GIUSEPPA DANIELA	17/03/86	GCCGPP86C 57H700T
18	PRO LOCO CUSTONACI	Custonaci (TP)	Via Piano Alastre, 127/B	1033	1	BICA RENATO	19/07/64	BCIRNT64L 19D234M	GUCCIARDI GIUSEPPA DANIELA	17/03/86	GCCGPP86C 57H700T
19	PRO LOCO GIBELLINA	Gibellina (TP)	Piazza XV Gennaio 1968, snc	115881	2	ZUMMO SERGIO	12/11/77	ZMMSRG77S 12H700W	GUCCIARDI GIUSEPPA DANIELA	17/03/86	GCCGPP86C 57H700T
20	PRO LOCO ERICE	Erice (TP)	Via San Giovanni, snc	131132	1	PIAZZA VALENTINA	19/12/80	PZZVNT80T 59D423J	GUCCIARDI GIUSEPPA DANIELA	17/03/86	GCCGPP86C5 7H700T
21	PRO LOCO PARTANNA	Partanna (TP)	Via V. Emanuele, 222	73299	1	STALLONE ROSAMARIA	29/06/86	STLRMR86H 69F061M	GUCCIARDI GIUSEPPA DANIELA	17/03/86	GCCGPP86C 57H700T
22	PRO LOCO SALEMI	Salemi (TP)	Piazza Libertà, 8	230	2	OLIVERI ANTONINA	06/05/66	LVRNNN66E 46H700X	GUCCIARDI GIUSEPPA DANIELA	17/03/86	GCCGPP86C 57H700T
23	PRO LOCO VALDERICE	Valderice (TP)	Via Simone Catalano presso Molino Excelsior	13023	1	PAVIA MARIA ANNA TERESA	15/10/74	PVAMNN74R 55G315O	GUCCIARDI GIUSEPPA DANIELA	17/03/86	GCCGPP86C 57H700T
24	PRO LOCO VITA	Vita (TP)	Viale Europa, s.n.	38892	2	BENFANTI MARIA MARIKA	30/09/88	BNFMMR88P 70H700G	GUCCIARDI GIUSEPPA DANIELA	17/03/86	GCCGPP86C 57H700T
25	COMITATO UNPLI AGRIGENTO	Porto Empedocle (AG)	Via Marconi, 1	39895	2	SAVETTERI PAOLO	11/06/49	SVTPLA49H 11F299M	ALBANO ANGELINA	18/10/80	LBNNLN80R 58A089G
26	COMITATO UNPLI TRAPANI	Vita (TP)	Viale Europa, s.n.	115934	4	SCAVUZZO MARIA	26/09/67	SCVMRA67P 66M081H	GUCCIARDI GIUSEPPA DANIELA	17/03/86	GCCGPP86C 57H700T

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Le Associazioni inserite nel Progetto, ognuna nell'ambito del territorio di appartenenza, intendono avviare un percorso di promozione e diffusione delle proprie attività ed in particolare di quelle per le quali, attraverso il Progetto, viene offerta l'opportunità ai giovani di un anno di Volontariato.

Si vuole, da un lato, trasmettere ai giovani il significato ed i contenuti del Servizio Civile Nazionale: ***“dedicare un anno della propria vita a favore di un impegno solidaristico inteso come impegno per il bene di tutti e di ciascuno e quindi come valore della ricerca di pace”*** e, dall'altro, collegare il progetto stesso alla comunità locale in cui i volontari prestano servizio, in modo da sensibilizzarla attraverso un naturale processo di promozione del Servizio Nazionale Civile.

La nostra visione è quella di una persona che da il meglio e il peggio di sé a seconda delle circostanze e delle sollecitazioni culturali del contesto in cui opera, degli incontri con gli altri, delle occasioni che gli si danno per sperimentare e conoscere meglio se stesso.

Presso di noi i giovani possono **ri-trovare** riferimenti e orizzonti più vasti, sperimentare i sentimenti e imparare a farne buon uso in modo da avviarsi ad una responsabilità consapevole verso la propria comunità e ad un amore sensibile per il proprio territorio, la propria storia, la propria tradizione.

Per promuovere il servizio civile e per sensibilizzare i giovani alle attività di volontariato, l'Unione Nazionale delle Pro loco d'Italia seleziona i valori e le informazioni che l'organizzazione non profit intende veicolare. In coerenza con i contenuti elaborati e con il target da raggiungere, individua inoltre le azioni e gli strumenti di comunicazione, necessari alla campagna d'informazione delle iniziative progettuali. Questa ultima, articolata in **cinquantasei ore d'attività**, è costituita sia dalla comunicazione mediata, che da quella diretta. La promozione e la sensibilizzazione del servizio civile prevede, infatti, il ricorso ai mezzi di comunicazione, sia tradizionali sia on line, a diffusione locale, provinciale e regionale (Giornali e periodici anche di produzione interna dell'UNPLI quali Organi delle Pro Loco e dei Comuni). Ma privilegia soprattutto la comunicazione interpersonale, dedicando ben **otto ore** al coinvolgimento di studenti specialmente delle scuole di secondo grado. *(vedi sottostante tabella – Attività “A”)*

I volontari di SC, a tale proposito, predisporranno articoli, newsletter, comunicati stampa e aggiornamenti URL inviati ai partner e agli organi di stampa e, in primo luogo, ai partner della comunicazione che nel presente progetto sono *Emittente televisiva “Euromedia TV Europa”, e “Telesud3”, Teleradio Sciacca.*

Saranno previsti, inoltre, attività informative generali e anche due iniziative:

1) Premio Nazionale **“PAESE MIO”** è un progetto divulgativo che, intende mettere a fuoco, di volta in volta, i fini cari alla passione territoriale delle Pro Loco, affinché siano maggiormente sviluppate e approfondite le tematiche legate al proprio “paese”. Si auspica, inoltre, che la libertà di approccio possa favorire l'inserimento del Premio Letterario nell'ambito della normale attività didattica delle scuole; in questa chiave il Premio stesso, quindi, va percepito come un'ulteriore opportunità offerta alle scuole nella conoscenza di alcuni aspetti etici e formativi che il Servizio Civile Nazionale, attraverso gli Enti come l'**UNPLI**, accreditati in prima classe all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile presso la Presidenza del Consiglio, intende proporre alle nuove generazioni come esempio di “cittadinanza attiva” e difesa non armata della Patria.” (Stralcio dell'allegato bando). Tale iniziativa ha già ottenuto il Patrocinio dell'UNSC (prot. UNSC/32036/I' del 28/09/2009, quello del MIUR (prot AOOUFGAB n. 8495/GM del 7 Ott. 2009) nonché il prestigioso riconoscimento della Presidenza della Repubblica con assegnazione della medaglia del Presidente della Repubblica (prot. SCA/GN 1201-3 del 28/10/2009) che si

allegano;

2) percorso informativo-formativo sul Servizio Civile rivolto alle scuole secondarie di secondo grado che ha avuto il riconoscimento del MIUR attraverso l'Ufficio scolastico regionale della Campania con nota n. MIURAOODRCA.UFF.8/4129/U del 9 Marzo 2009 (che si allega);

Inoltre, attraverso la redazione di comunicati stampa, l'organizzazione di conferenze stampa e la realizzazione di newsletter istituzionali, l'Unpli veicola le informazioni ai mass media, mentre attraverso incontri e dibattiti avvicina i giovani al servizio civile. Per di più, questi ultimi possono reperire il materiale informativo non solo presso le sedi attuative del servizio civile, ma anche presso biblioteche, centri culturali, punti Informagiovani e uffici per le relazioni con il pubblico, istituiti dalle pubbliche amministrazioni. Lo scopo è quello di trasmettere ai ragazzi tutte le notizie utili per intraprendere il percorso formativo e di far comprendere loro l'importanza del dovere di solidarietà, quello del valore della democrazia e, non ultimo, quello del principio di cittadinanza attiva.

L'Unpli e le sedi del servizio civile mirano particolarmente a rafforzare l'appartenenza territoriale, pianificando, in occasione dei principali eventi, convegni e tavole rotonde in cui coinvolgere i partner, gli enti e le associazioni presenti sul territorio; attività progettuale che vedrà l'impegno dell'organizzazione per altre **sei ore** (vedi sottostante tabella Attività "B").

Dodici ore, invece, saranno dedicate al coinvolgimento delle scuole con incontri e dibattiti mirati, in particolare, a trasmettere nei giovani la conoscenza ed il ruolo determinante nella società del Servizio Civile, a cui questi ragazzi potranno accedere a partire dal diciottesimo anno di età. (vedi sottostante tabella Attività "C").

Le restanti **trenta ore** sono state programmate per allestimento stand (per informare e distribuire materiali informativi), comunicati stampa, interviste, newsletter e informazioni on line ai partner (vedi sottostante tabella Attività da "D" a "H").

Al fine di ottenere una visione complessiva delle iniziative da intraprendere, è stato ritenuto opportuno schematizzare i passaggi fondamentali della campagna di comunicazione.

Attività	Istituzioni coinvolte	Timing	Supporto informativo	Ore impegnate
A) Conferenza stampa per far conoscere i punti principali del bando di selezione	Partner, Amministrazione provinciale e comunale	A partire dal terzo mese di inizio attività progettuale	comunicati stampa e cartella stampa	8
B) Convegni e tavole rotonde in occasione delle principali manifestazioni	Partner, Enti comunali, sovracomunali, provinciali e regionali Associazioni presenti sul territorio	Nel corso dell'anno di progetto	brochure, opuscoli e newsletter	6
C) Incontri e dibattiti presso tutte le scuole di secondo grado, redazione di intese istituzionali con i partner etc	Istituti scolastici, enti vari, associazioni etc	Nel corso dell'anno scolastico	brochure, opuscoli e newsletter	12
D) Allestimento di stand per distribuire materiale informativo	Partner, Enti comunali, sovracomunali, provinciali e regionali Associazioni presenti sul territorio	Nel corso dell'anno di progetto	brochure, opuscoli e newsletter	12

E) Comunicati stampa destinati ai media provinciali e regionali	Nessuna	Nel corso dell'anno di progetto	fotografie e dati statistici	6
F) Interviste e speciali tv e radio provinciali/regionali	Amministrazione provinciale e comunale	Nel corso dell'anno di progetto	//////////	//////////
G) Articoli e speciali su "Arcobaleno" (house organ Unpli)	Nessuna	Nel corso dell'anno di progetto	//////////	6
H) Informazioni on line sul sito ufficiale	Nessuna	Nel corso dell'anno di progetto	//////////	6
Totale ore impegnate				56

Per garantire l'efficienza e l'efficacia della campagna di informazione e di sensibilizzazione, l'Unpli e le singole sedi in progetto pianificano le attività promozionali da porre in essere servendosi dell'ormai funzionale canale informatico ricorrendo alla posta elettronica o social network come face book o similari.

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Si rinvia al sistema di selezione dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento*

SI	Si rinvia al sistema di selezione dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento
-----------	--

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Si rinvia al sistema di monitoraggio dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento .

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento:*

SI	Si rinvia al sistema di monitoraggio dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento
-----------	---

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

- **Diploma di maturità**

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Le Pro Loco sedi di attuazione del progetto, unitamente al Comitato Regionale UNPLI Sicilia ed ai Comitati UNPLI di Agrigento, Trapani e Catania che fungono da coordinamento nelle attività progettuali, prevedono l'investimento di risorse economiche adeguate a sostenere e qualificare la progettazione, la gestione e soprattutto la formazione **specific**a dei volontari per il Servizio Civile. In particolare l'investimento economico sarà finalizzato ad incrementare le risorse strumentali non obbligatorie e le risorse tecniche e professionali per la formazione specifica, nonché la partecipazione a manifestazioni ed eventi programmati e realizzati dall'UNPLI e dalle sue strutture periferiche quali i Comitati regionali e/o provinciali. Va anche considerata la necessità di stipulare delle polizze assicurative per gli OLP e rimborsi spese per viaggi e missioni dei Volontari e degli OLP.

Nella specie si rappresenta l'investimento sotto riportato per ogni singola sede.

ENTE	COSTI ATTIVITA' (*)	COSTI DEL PERSONALE (**)	TOTALE (a)
Pro Loco	€ 2.000	€ 1.000	€ 3.000

(*) Spese che l'Ente sostiene per la pubblicità del progetto - partecipazione a seminari, convegni acquisto di supporti informatici e risorse strumentali non convenzionali (così come previsto alla voce 25 e nelle voci relative alla formazione specifica), nonché per la pubblicazione del lavoro finale (brochure, dvd, o altro tipo di materiale da specificare in base al progetto al quale si sta lavorando) previsto dal presente progetto

(**) Costo annuo quantizzato per rimborsi uso auto propria e varie relativo agli OLP impegnati per 10 ore la settimana, per i formatori specifici e eventuali altre figure professionali occorrenti, ivi compreso le risorse tecniche di cui alla voce 25.

Il costo complessivo per tutte le Sedi coinvolte nel Progetto è previsto come di seguito

SEDI	RISORSE PER SINGOLA SEDE	TOTALE RISORSE SEDI
N. 26	€ 3.000	€ 78.000

Partner no –profit

CRESM - Centro Ricerche Economiche e Sociali per il Meridione con sede in Gibellina – si impegna nel mettere a disposizione tutto il patrimonio di conoscenze acquisite, di relazioni intraprese, per il raggiungimento dei fini che il progetto di propone. Si impegna nel mettere a disposizione dell'Unpli e delle Pro Loco partecipanti al progetto, attraverso i volontari di servizio civile, il proprio sito internet, il proprio archivio documentale, fotografico e audiovisivo. L'associazione collaborerà, altresì, attivamente in attività di informazione , sensibilizzazione e promozione del Servizio Civile in occasione degli incontri e manifestazioni promosse nel corso dell'anno.

Gruppo Archeologico XAIPE con sede in Salemi - metterà a disposizione tutto il patrimonio di conoscenze acquisite, di relazioni intraprese, per il raggiungimento dei fini che propone il progetto. Metterà a disposizione dell'Unpli e delle Pro Loco aderenti al progetto, attraverso i volontari del servizio civile, il proprio sito internet, il proprio archivio documentale, fotografico ed audiovisivo. Collaborerà, altresì, attivamente nell'informazione, sensibilizzazione e promozione del Servizio Civile Nazionale in occasione degli incontri e manifestazioni promosse dalle Pro Loco nel corso dell'anno.

Rete Museale e Naturale Belicina con sede in Gibellina - si impegna a mettere a disposizione il proprio archivio documentale, fotografico ed audiovisivo. Su richiesta delle Pro Loco aderenti al progetto, metterà a disposizione personale esperto per gli studi e le ricerche previste dal progetto. Collaborerà, altresì, attivamente nell'informazione, sensibilizzazione e promozione del Servizio Civile Nazionale in occasione degli incontri e manifestazioni promosse dall'Associazione nel corso dell'anno

Associazione Culturale Maria SS. Del Carmelo con sede in San Giovanni Gemini – si impegna sostenere le iniziative programmate per le finalità progettuali attraverso la disponibilità delle proprie strutture e dei volontari. Collaborerà, altresì, nella fase di studio e ricerca dati sul patrimonio area progetto, con particolare riguardo ai Castelli, fortezze,....

Associazione di volontariato sportiva Volley Red Foxs in San Giovanni Gemini - - si impegna nel supportare il lavoro di ricerca e rilevazione dati da parte dei volontari (per le finalità del progetto) mettendo a disposizione i volontari dell'associazione esperti nella materia. L'Associazione collaborerà, altresì, attivamente in attività di informazione, sensibilizzazione e promozione del Progetto e del Servizio Civile Nazionale in occasione di eventi pubblici.

Partner Profit

Emittente televisiva “Euromedia TV Europa” con sede in Canicattì - metterà a disposizione dei volontari di servizio civile il proprio archivio (documentari, filmati, riviste, dépliant,.....) che riguardano la cultura siciliana, con particolare riguardo ai Castelli e gli itinerari ad essi collegati. Si impegna a pubblicare e diffondere le varie iniziative che l'Unpli e le Pro Loco inserite nel progetto intraprenderanno nel corso dell'anno per l'attuazione e le finalità del progetto stesso (ivi compreso i momenti di Formazione Generale e Formazione Specifica).

Teleradio “Siacca s.r.l.” con sede nel comune di Sciacca - si adopererà in attività di marketing e diffusione del “materiale” prodotto (opuscoli, dépliant, volantini,...) dall’Unpli e dalle Pro Loco sul patrimonio materiale e immateriale siciliano. In particolare, tale “materiale” verrà distribuito presso i luoghi di forte passaggio o interesse turistico delle province sopra menzionate. Metterà, altresì, a disposizione le competenze dei suoi operatori nel campo della progettazione e organizzazione di eventi di interesse culturale (in particolare, legati alle visite nei Castelli del territorio), e quelle acquisite nell’ambito della promozione del territorio siciliano, della valorizzazione delle risorse naturali e della divulgazione di conoscenza storiche ed archeologiche.

Emittente televisiva “Telesud 3 s.r.l.” con sede in Trapani – sarà presente con il proprio staff in occasione di iniziative mirate a promuovere il territorio progettuale, pubblicizzandole attraverso la propria rete televisiva. Sarà, altresì, disponibile nel far conoscere la propria sede operativa ai volontari del servizio civile previo appuntamento da concordare con i responsabili delle Pro Loco aderenti al progetto.

Università

Università di Catania – CeDoc – Centro di Documentazione e Studi sulle Organizzazioni complesse ed i Sistemi locali – Catania - si impegna a costituire un’unità operativa di staff adeguata al fine di fornire la collaborazione richiesta per attività di consulenza specifica, ricerca, assistenza e supporto in materia di valorizzazione del patrimonio immateriale della Sicilia, con particolare riguardo alle Feste Natalizie e Patronali, ai detti ed alle tradizioni locali, tradizioni Pasquali, etc., così come da progetto Unpli. Si impegna, altresì, a svolgere le proprie attività istituzionali di studi e di ricerca mettendo a disposizione le competenze professionali dei propri docenti e ricercatori, nonché la strumentazione di base ed i dati già in suo possesso necessari al raggiungimento degli obiettivi del presente accordo.

Università Telematica PEGASO con sede in Napoli – si impegna, grazie all’esperienza dei propri docenti in materia di valorizzazione e fruizione dei beni culturali materiali ed immateriali, nel mettere a disposizione le competenze professionali dei propri componenti e la strumentazione di base, nonché i dati già in suo possesso necessari per il raggiungimento degli obiettivi progettuali; obiettivi specificati nel protocollo d’intesa. In particolare, l’Università è disponibile a fornire la collaborazione richiesta per attività di consulenza specialistica, ricerca, assistenza e supporto in materia di valorizzazione delle tradizioni locali culturali, così come previsto dai progetti della regione Sicilia.

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Ciascuna Sede di servizio e/o Ente interessato dispone di risorse tecniche e strumentali necessarie ed adeguate per l'attuazione degli obiettivi fissati nelle voci 7 ed alle azioni previste alla voce 8 del progetto.

Tutte le risorse, tecniche e strumentali, saranno messe a disposizione dei Volontari con modalità e tempi differenti a seconda delle Sedi coinvolte e delle specifiche azioni di Progetto.

Le risorse tecniche saranno arricchite da ulteriori disponibilità di risorse umane per l'uso degli strumenti e delle tecnologie necessarie.

a) Messe a disposizione dall'Ente (e quindi ordinarie):

- responsabile regionale : *La Spina Antonino (esperto in marketing e gestione risorse umane) ;*
- formatore specifico esperto in comunicazione : *Fonte Fabrizio e Sciascia Andrea;*
- formatore specifico esperto in informatica : *Vitello Filippo;*
- formatore esperto in materie giuridiche : *Cimò Anna Giusy ;*
- formatore esperto in Antropologia del patrimonio artistico-culturale : *Zaffuto Rosanna Elvira;*
- formatori specifici esperti in beni storico-artistici : *Bica Renato, Adamo Giuseppe, Savatteri Paolo, Piazza Valentina, Camporeale David, Placenza Filippa;*

b) Messe a disposizione dai Partner (e quindi straordinarie):

- esperti della pubblica amministrazione : *Amministratori dei Comuni coinvolti nel progetto;*
- esperti in archivistica e biblioteconomia : *CRESM – Centro Ricerche Economiche e Sociali per il Meridione;*
- Ricercatori e docenti dell' *Università degli Studi di Catania e dell'Università Telematica Pegaso;*
- Esperti di Storiografia Locale, ricerca storiografica e demo-etno-antropologica : *Gruppo archeologico XAIPE, Rete museale e Naturale Belicina;*
- docenti delle scuole : *Istituzioni scolastiche coinvolte nel progetto;*
- esperti in Comunicazione e Marketing : *Euromedia TV, Telesud 3, Teleradio Sciacca*

Le risorse materiali tecniche e strumentali che saranno disponibili per ogni sede sono :

- 1 stanza come base operativa per gli operatori e per gli incontri di equipe
- 1 computer per la gestione dei dati
- 1 telefono fisso
- 1 fax
- 1 registratore
- 1 stampante
- 1 fotocopiatrice
- 1 schedario
- 1 classificatore
- 1 fotocopiatrice
- 1 connessione Internet ADSL e posta elettronica,
- materiale di cancelleria (carta, penne, matite, notes, etc ,)

A livello provinciale UNPLI (coinvolti i Comitati di Agrigento e Trapani):

Per ogni sede provinciale

- 1 stanza adibita per colloqui di accoglienza volontari;
- 2 computer per la catalogazione e la gestione dei dati
- 1 telefoni fissi
- 1 telefoni cellulare
- 1 fax
- 2 stampanti a colori e multifunzione con scanner
- 1 fotocopiatrice
- 1 videoproiettore
- 1 macchina fotografica
- 1 telecamera
- risorse ordinarie quali locali lavoro, scrivanie, posta elettronica, etc

PER TUTTE

- biblioteca dell'Università di Catania;
- archivio audio visuale del Centro Ricerche per il Meridione CRESM , e Centro Studi Terre dei Nelson;
- risorse straordinarie quali banca dati centralizzata, fax, stampanti, copiatrici, connettività internet, laboratori multimediali, link di collegamento con i siti URL di partners del progetto, giornale periodico nazionale (l'Arcobaleno d'Italia), materiale informativo vario e soprattutto una dispensa informativa-formativa su cartaceo con argomenti della formazione, ricerca dati e statistiche su attività inerenti la realizzazione del Progetto, nonché materiale informativo sul Servizio Civile in generale;

I Comuni e le scuole coinvolte, metteranno a disposizione anche sale per incontri compreso i consumi (Energia, acqua etc) e le spese di gestione (pulizia locali etc), banche dati per ricerche

Per migliorare l'offerta relativa alle risorse tecniche, saranno utilizzate anche risorse professionali esterne avvalendosi delle risorse economiche aggiuntive di cui al punto 24

Sono previste varie fasi di utilizzazione di dette risorse tra cui le principali:

Fase propedeutica

- Pareri e consulenze tecniche per la progettazione/raccolta dati
- Ufficio ed attrezzature sede nazionale e sede regionali UNPLI
- Materiali per pubblicizzazione e diffusione bandi, progetto
- Realizzazione di materiale didattico-informativo ad uso dei volontari

Fase attuativa

- Uffici ed attrezzature delle sedi descritte (terminale, fax, telefono).
- Aule attrezzate aventi requisiti di sicurezza ai sensi della legge 626 per l'effettuazione di seminari formativi.
- Ritrovi residenziali per l'effettuazione dei fine settimana formativi, dotati dei comfort necessari per l'alloggiamento.

Ad uso personale:

- Cartella informativa e cancelleria per gli incontri, inclusa la Carta Etica, copia del progetto, mansionario.
- Cartella con diario dei servizi effettuati e degli spostamenti.
- Cartella annotazione orari di servizio con firme OLP.
- Schede di autovalutazione
- Pubblicazione, curata dall'Unpli, contenente i saggi redatti dai vari formatori nazionali riguardo il loro specifico settore di intervento, per fornire un supporto didattico-informativo ai volontari.

Le dispense in parola permetteranno ai volontari l'effettuazione di counselling a distanza, in modo che possano confrontarsi personalmente con i formatori-relatori anche attraverso un servizio di consulenza a distanza via E-mail agli indirizzi di posta elettronica forniti dai formatori stessi e riportati nelle singole relazioni.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

27) Eventuali tirocini riconosciuti :

Università degli Studi di Catania – centro di Orientamento e Formazione;
Università degli Studi di Enna “Kore”;
Università degli Studi di Messina;

28) Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

L'UNPLI, già riconosciuta **associazione di Promozione Sociale ai sensi della L.383/2000**, provvederà al rilascio di certificazione relativa all'attività svolta. Sono avviati, inoltre, contatti con Ministero dei Beni e Delle Attività Culturali, con Regioni, Università, Associazioni di categoria e Società di lavoro interinale allo scopo di portare a riconoscimenti della suddetta certificazione sia in relazione ai curricula vitae che a crediti formativi. Il volontario oltre alla crescita umana individuale certa, acquisirà conoscenze su particolari aspetti della nostra società, soprattutto legati al vasto mondo del “non profit” e del Terzo Settore che, soprattutto oggi, sta assumendo un ruolo strategico notevole sia per la vastità che per la qualità dei servizi che offre. In particolare svilupperà professionalità operative su:

A) progettazione e realizzazione di interventi di animazione culturale (manifestazioni, eventi, mostre, ideazione e produzione di materiali promo-pubblicitari, itinerari culturali etc);

B) capacità relazionali e di gestione di Uffici aperti al pubblico (front office e back office), capacità di ideazione, realizzazione e gestione di eventi, iniziative. Su tali aspetti operativi si realizzeranno, all'interno delle iniziative prodotte dalle Pro Loco e soprattutto dall'UNPLI

Regionale e dai Comitati provinciali, attività di visite guidate ai beni culturali dei territori interessati mirate a favore delle fasce deboli (ipovedenti), con l'uso delle moderne tecnologie.

C) capacità di raccolta documentale e relativa elaborazione per una ottimale gestione delle risorse culturali ed ambientali del territorio;

D) conoscenze teoriche e pratiche delle tematiche culturali utili anche per l'arricchimento delle conoscenze e dell'uso di strumentazioni scientifiche;

E) sensibilità mediatica e conoscenze necessarie per l'elaborazione di rassegne stampa tematiche, comunicazione interna ed esterna anche attraverso i social network, realizzazione e gestione sito WEB;

F) conoscenze teoriche e pratiche sui sistemi informatici e sulle modalità operative Windows e office.

G) utilizzo delle strumentazioni d'ufficio anche per classificazione e archiviazione documenti.

Nel contempo, attraverso un percorso guidato (tutoraggio, formazione etc), trarrà le motivazioni per un più determinato ed efficace inserimento produttivo nel mondo del lavoro. A fine progetto, il volontario, avrà acquisito strumenti necessari per comprendere meglio la vita e orientarsi con più praticità in una società moderna e complessa come quella odierna; avrà appreso a:

H) migliorare i rapporti relazionali con se stessi e con gli altri, utilizzando un atteggiamento professionale che superi la separazione tra università, istituzioni culturali e territorio

I) interagire con le agenzie formative (scuole, università), con Enti pubblici (Comuni, Comunità Montane, Regioni etc) e con gli Enti Privati sia essi economici (Aziende, Imprese) che del no-profit (associazioni di e organismi del privato sociale non economico)

L) prendere coscienza che realizzare le proprie aspirazioni è sempre possibile se si diventa padroni dei propri comportamenti e delle proprie reazioni emotive, dei propri contesti sociali, del proprio passato e presente o dei propri progetti per il futuro.

Fondamentale per ogni volontario diventerà il proprio *SAPER ESSERE* perché esso è l'elemento che valorizza gli altri saperi (conoscenze e abilità) e consente di sfruttare al meglio le poche o le tante opportunità che offrirà il futuro a questi giovani.

Dette competenze saranno attestate e riconosciute da:

 **UNPLI NAZIONALE**

 **C.R.E.S.M.** (*Centro Ricerche Economiche e Sociali per il Meridione*) – Società Cooperative Sociali Ente di Formazione professionale in ambito turistico-culturale con sede in Gibellina (TP) – Partita IVA 01743960815 ;

 **Signorelli & Partners** – agenzia pubblicitaria specializzata in servizi di comunicazione tradizionali e innovativi , con sede in Catania – Partita IVA 04951860875;

 **Euroconsulenza** - Ente di formazione ed aggiornamento professionale, di promozione attività

culturali, organizzazione e gestione progetti in favore dei giovani- con sede in Catania – Partita IVA 03838240871;

 **A.L.S. Group** (Organizzazione eventi, convention, meeting) - azienda profit con sede in Zafferana Etnea (CT) – Partita IVA 03920150871 che ha tra i propri fini sociali attività di organizzazione eventi, convegni, sviluppo di piani e programmi nel settore cultura, servizi sociali, istruzione e formazione giovani;

Allegato alla attestazione di ciascun ente vi è controfirmato l'elenco completo dei progetti di riferimento UNPLI

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

- COMITATO REGIONALE UNPLI SICILIA;
- COMITATO PROVINCIALE UNPLI AGRIGENTO;
- COMITATO PROVINCIALE UNPLI TRAPANI;

La formazione generale viene organizzata e gestita dal responsabile regionale di competenza. La rendicontazione sarà quindi disponibile presso la relativa sede. Eventuali variazioni di sede rispetto a quella indicata saranno doverosamente registrate.

30) Modalità di attuazione:

La formazione viene effettuata in proprio avvalendosi di tutor e formatori dell'Ente a titolo volontario e delle risorse tecniche di cui al punto 25.

I formatori inoltre si avvarranno di esperti esterni (i cui nominativi verranno indicati sul registro della formazione generale, al quale verrà inoltre allegato il curriculum vitae) con i titoli e le esperienze necessarie per garantire una formazione valida dal punto di vista scientifico e metodologico, con l'obiettivo, sempre presente, di accrescere le conoscenze dei Volontari, utili non solo per l'anno di Servizio Civile ma anche per la loro vita futura.

La formazione sarà effettuata in ingresso per consentire ai volontari del servizio civile di conoscere gli aspetti etici e giuridici del Servizio Civile, la sua funzione di difesa della Patria e, nello specifico, di "difesa civile non armata e non violenta".

La finalità generale della formazione è quella di fornire ai giovani volontari opportunità per leggere e riflettere sul significato della propria scelta ed esperienza di servizio civile come esperienza di cittadinanza attiva e responsabile.

A prescindere dai momenti formativi "ufficiali", nel corso dell'anno i volontari saranno seguiti costantemente nella formazione per gli ambiti dei beni culturali, dell'uso degli strumenti informatici e del WEB, nella conoscenza della gestione amministrativa, nella realizzazione di reti di rapporti relazionali etc.

Nella fase conclusiva è previsto un momento finale di verifica sul lavoro svolto, finalizzato a rilevare gli apprendimenti, il gradimento da parte dei Volontari ed il livello di rispondenza alle aspettative iniziali.

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI

UNPLI NAZIONALE NZ01922

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La Formazione Generale dei Volontari viene attuata nel rispetto delle Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionali, approvate con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n.160 del 19/07/2013.

Essa avverrà con l'apporto di formatori accreditati all'UNSC, in base alle loro conoscenze e specifiche competenze riguardo agli argomenti previsti.

Per alcuni moduli formativi sono previsti, come già citato al box 30, interventi di Esperti affiancati sempre in aula dai formatori dell'UNPLI.

La formazione generale, **sarà erogata entro il 180°** giorno dall'avvio del progetto.

All'inizio dei corsi sarà somministrato ai Volontari un Questionario di Ingresso; al termine del ciclo formativo verrà somministrato un test di autovalutazione (post-test formativo).

La metodologia prevista mira essenzialmente al coinvolgimento diretto dei soggetti da formare. Saranno quindi utilizzati metodi non direttivi (suscitare motivazioni e automotivazioni) e con alto grado di interazione per consentire la partecipazione condivisa sugli argomenti e sui contenuti della formazione.

Nel pieno rispetto delle "linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile volontario", la metodologia sarà, pertanto, *attiva*, anche se nella progettazione articolata delle singole lezioni si farà, laddove necessario, ricorso anche alla classica e tradizionale *lezione frontale*.

Il formatore fornirà ai volontari le motivazioni necessarie ad attivare uno spirito di gruppo che consenta di recepire in pieno il senso di solidarietà e l'importanza della condivisione e della convivenza tra giovani, alla base della cultura del volontariato.

In sintesi, la Formazione Generale sarà somministrata come riportato nella tabella sottostante:

(per i contenuti dettagliati si fa riferimento a quanto indicato successivamente alla voce 33)

MONTE ORE DI FORMAZIONE GENERALE	LEZIONI FRONTALI		DINAMICHE DI GRUPPO		FORMAZIONE A DISTANZA	
	ore	percentuale	ore	percentuale	ore	percentuale
42	13	30,9 %	17	40,5 %	12	28,6 %

Lezioni frontali

Momento di formazione d'aula tradizionale (*max n. 25 unità per aula*), prevede sia la trasmissione di contenuti didattici secondo funzioni e ruoli acquisiti e consolidati da docenti e discenti, sia momenti interattivi grazie allo spazio riservato al confronto e alla discussione tra i partecipanti, per fare in modo che tale processo non si limiti a mera illustrazione di contenuti.

I/le formatori/formatrici si avvarranno di esperti della materia trattata; i nominativi degli esperti saranno indicati nei registri della formazione a cui verranno allegati i curricula vitae che saranno resi disponibili per ogni richiesta dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile.

Dinamiche non formali

Si attiveranno dinamiche di gruppo tese a valorizzare le singolarità dei Volontari che, una volta inserite nel contesto complessivo del gruppo, diventeranno patrimonio generale e parametro di valutazione della crescita singolare e collettiva.

Anche in questo caso il numero dei partecipanti per gruppo sarà max di n. 25 unità. La filosofia portante di questa attività formativa sarà imperniata sull'idea di puntare in modo deciso alla condivisione di esperienze al fine di far acquisire ai volontari consapevolezza, coscienza del proprio ruolo e delle proprie attitudini; si eviterà in tal modo di trasmettere unidirezionalmente idee-concetti e si svilupperà una relazione orizzontale di tipo interattivo, in cui i volontari ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze.

Si forniranno, quindi, laddove possibile, risposte ai problemi sollevati dai giovani volontari ma più di tutto si cercherà attivare competenze.

Particolare attenzione sarà posta alle tematiche del T.group e dell'esercitazione, dei giochi di ruolo e dell'outdoor training, e, in via più generale, sia delle tecniche di apprendimento che dei tipi di esperienze riconducibili alla formazione alle relazioni in gruppo e di gruppo.

Formazione a distanza

Sarà utilizzato un sistema software adeguato con una "piattaforma e-learning" che permetterà la gestione a distanza di corsi di formazione, su più classi, monitorati da appositi tutor, esperti e formatori generali accreditati UNSC. Tali percorsi formativi saranno integrati da test, esercitazioni e simulazioni on-line;

La piattaforma prevede il costante monitoraggio dell'interazione dei volontari nei vari forum, fornirà strumenti di comunicazione intergruppo e la pubblicazione dei dati.

In particolare consentirà la tracciabilità dei percorsi didattici; permetterà di fruire di materiali didattici multimediali (slides, schede tecniche) e non (consultazione di materiale cartaceo, dispense). Particolare attenzione si avrà nella distribuzione di materiale didattico e dispense; a tale proposito verrà utilizzato il materiale fornito dall'Ufficio arricchito e integrato da materiale prodotto da quest'Ente, soprattutto materiale attinente alle competenze territoriali che l'ente di servizio civile accreditato UNSC, e assegnatario di volontari, svolgerà sul territorio, ovvero : *Conservazione e promozione dei beni culturali, promozione dei territori e delle tradizioni.*

La piattaforma, inoltre, garantirà momenti di apprendimento collaborativo permettendo ai corsisti di intervenire sui contenuti e di essere abilitati a servizi di comunicazione in rete quali : forum - newsgroup all'interno del quale il sistema prevede anche interazione diretta con il docente-tutor attraverso servizi di messaggistica istantanea.

Metodologia

La formazione prevede percorsi formativi secondo la scansione modulare prevista dalle Linee guida: un percorso logico che accompagna i volontari nel mondo del servizio civile.

Tutti i percorsi saranno modulati per gruppi di 25 unità per aula, le metodologie didattiche adottate per la formazione generale, che prevede n. 42 ore di lezione, saranno ripartite in lezioni frontali per una percentuale pari al 30,9% del monte ore totale, in lezioni gestite secondo dinamiche non formali

per una percentuale del 40,5% del monte ore totale e in formazione a distanza per il restante 28,6% . Tali percorsi saranno finalizzati a rendere il volontario protagonista della formazione attraverso una partecipazione responsabile, secondo le seguenti metodologie :

- ✓ **lezioni frontali**, momento di formazione d'aula tradizionale, prevedono sia la trasmissione di contenuti didattici secondo funzioni e ruoli acquisiti e consolidati da docenti e discenti, sia momenti interattivi grazie allo spazio riservato al confronto e alla discussione tra i partecipanti
- ✓ **proiezioni video- lavagna luminosa**, hanno lo scopo di rafforzare la comunicazione ed agevolare gli apprendimenti;
- ✓ **simulazioni in aula**, sono destinate alla trasmissione di tecniche e strategie operative;
- ✓ **lavori di gruppo**, verranno realizzati in ambiti provinciali e/o regionali dei seminari di studio e approfondimento tematico degli aspetti generali finalizzati all'apprendimento di sistemi di lavoro in team e allo sviluppo della propensione alla collaborazione fra i volontari; le tecniche utilizzate comprendono la sinottica e il metodo dei casi, il T-group e l'esercitazione, i giochi di ruolo e l'outdoor training;
- ✓ **brainstorming**, tecnica per far riflettere, raccogliere più idee più dati possibili sull'attività in essere;
- ✓ **colloqui personali**, mirati ad approfondire particolari aspetti e risolvere eventuali problematiche;
- ✓ **formazione a distanza**, i Volontari potranno accedere al percorso formativo, sotto il controllo dei Tutor, attraverso un'area dedicata e realizzata ad hoc all'interno del sito www.serviziocivileunpli.it; la piattaforma sarà basata su sistema operativo MS Windows XP Server e utilizzerà database Microsoft SQL Server 2005 e linguaggio Microsoft Net con contenuti disponibili a seconda della connessione dell'utente. In particolare saranno consultabili interi corsi in formato video (QuickTime) e in formato eBook (PDF), chat per discussioni in tempo reale sia pubbliche che private, forum, newsgroup e test di auto apprendimento e valutazione e countselling a distanza con i formatori;
- ✓ **Test e questionari di valutazione**, destinati a verificare il grado di assimilazione dei concetti.

I docenti potranno avvalersi dell'utilizzo di strumentazioni didattiche di diverso tipo, quali, ad esempio :

- P.C.
- Video Proiettore
- T.V. e videoregistratore
- Lavagna luminosa
- Lavagna a fogli mobili

Ai partecipanti verranno forniti dispense e supporti didattici per consentire la massima comprensione dei concetti trasmessi e favorire gli opportuni approfondimenti .

33) Contenuti della formazione:

Saranno trattati i contenuti previsti da una serie di moduli raggruppati in tre macroaree, così come di seguito riportato.

1- “ VALORI E IDENTITA’ DEL SCN “

1.1 L’identità del gruppo in formazione e patto formativo

I volontari in servizio civile verranno formati sulle seguenti tematiche:

- introduzione alla formazione generale;
- motivazioni, attese, obiettivi individuali dell’anno di servizio civile;
- il gruppo come luogo di formazione e apprendimento;

1.2 Dall’obiezione di coscienza al SCN

Partendo dalla presentazione delle Leggi n. 772/72, n. 230/1998 e n. 64/2001 si tratteranno, in particolare:

- la storia del servizio civile e dell’obiezione di coscienza;
- i fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale;
- le affinità e le differenze tra il servizio civile e l’obiezione di coscienza;
- i principi fondamentali della Costituzione Italiana e le diverse forme di partecipazione attiva;

1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta

1.3.a Si approfondirà il concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari. Saranno , in particolare, illustrati i contenuti delle sentenze della Corte Costituzionale nelle quali è stato dato a tale concetto un contenuto ampio e dettagliato.

1.3.b Partendo da alcuni cenni storici di difesa popolare non violenta, si passerà alla dichiarazione Universale dei Diritti Umani, gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti, operazioni di polizia internazionale, concetti di peacekeeping, peace-enforcing e peacebuilding.

1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

Sarà data lettura della Carta Etica ed illustrate le normative che regolano il sistema del servizio civile nazionale. Si evidenzierà, altresì, l’importanza della sottoscrizione della Carta di impegno Etico da parte del legale rappresentante dell’Ente.

2 - “ LA CITTADINANZA ATTIVA “

2.1 La formazione civica - In questo modulo saranno evidenziati i principi fondamentali della Costituzione italiana (diritti e doveri, organizzazione dello Stato italiano) . Particolare risalto sarà riservato all’organizzazione delle Camere e all’iter di formazione delle leggi. Si illustrerà , altresì, il percorso che lega l’educazione civica alla cittadinanza attiva.

2.2 Le forme di cittadinanza - Riprendendo il concetto di formazione civica, verranno illustrate le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un’ottica di cittadinanza attiva.

2.3 La protezione civile- In tale modulo sarà evidenziato lo stretto rapporto tra la difesa della Patria, come difesa dell’ambiente, del territorio, delle popolazioni e la Protezione civile. Saranno illustrate le norme le norme di comportamento da seguire nella gestione di emergenze; interventi di primo soccorso.

2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile - Considerato che i volontari potranno, durante l’anno di servizio civile, potranno candidarsi alle Elezioni per i rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN, sarà illustrato tale possibilità e la responsabilità che comporta tale incarico.

3 - “ IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE “

3.1 Presentazione dell’Ente

Serve a far conoscere ai Volontari il contesto in cui dovranno operare nell’arco di un anno; in particolare:

- la nascita dell’U.N.P.L.I., lo Statuto, la “mission” e le finalità prevalenti;
- contesto territoriale dove operano le Associazioni Pro Loco;
- destinatari delle attività;
- organigramma e le diverse figure professionali con le quali il giovane in S.C. dovrà rapportarsi.

3.2 Il lavoro dei progetti

Questo modulo illustrerà il metodo della progettazione nelle sue articolazioni e in particolare:

- il processo della progettazione;
- il progetto di servizio civile; la Swot Analysis come strumento di valutazione progettuale.

3.3 L’organizzazione del servizio civile e le sue figure

Vengono portate a conoscenza del Volontario tutte le “figure” professionali che operano all’interno del progetto (Olp, Rlea, Formatori, altri volontari,..) ed all’interno dello stesso ente per il raggiungimento degli obiettivi progettuali.

3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale

In questo modulo verrà presentato ed illustrato ai volontari il “Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del s.c.n” in tutti i suoi punti.

3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

Vengono illustrate le strategie necessarie per comunicare in modo efficace, per comunicare all’interno di un gruppo e per gestire in modo positivo il conflitto.

34) *Durata:*

42 ORE

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

La fase di avvio del percorso formativo , alcune fasi di verifiche intermedia e la fase Finale potranno essere organizzate su base provinciale in una delle sedi accreditate di Pro Loco o Unpli. La formazione giornaliera avverrà presso le singole sedi di attuazione del Progetto, nello specifico presso le seguenti sedi :

Provincia di Agrigento: Caltabellotta, Cattolica Eraclea, Castrofilippo, Cianciana, Licata, Racalmuto, Grotte, Montevago, Porto Empedocle, Realmonte, San Biagio Platani, San Giovanni Gemini, Santa Margherita di Belice, Santo Stefano Quisquina.

Provincia di Trapani: Buseto Palizzolo, Calatafimi Segesta, Castellammare del Golfo, Custonaci, Gibellina, Erice, Partanna, Salemi, Valderice, Vita.

Ad esse si affiancano il Comitato Unpli provinciale di Agrigento ed il Comitato provinciale Unpli di Trapani.

36) Modalità di attuazione:

Il percorso formativo sarà costituito da una **fase introduttiva**, volta alla conoscenza dei valori e dei principi ispiratori del Servizio Civile, dell'Ente (Pro Loco – Unpli) e della sede assegnata.

Seguirà una fase di **formazione specifica** su argomenti attinenti alle attività progettuali; ciò al fine di inculcare al volontario quelle informazioni sufficienti per collaborare attivamente nelle varie azioni ed attività previste dal progetto.

L'Olp, per la sua esperienza "formativa" sarà coinvolto in azioni tese a garantire il trasferimento del proprio Know-how ai volontari e garantire il corretto approccio a tutte le operazioni tecniche/operative. In particolare, come primo formatore avrà il compito di seguire e adeguare l'esperienza formativa dei volontari alle necessità imposte dal progetto e dall'essere "maestro" nell'insegnamento del "Saper fare" e, soprattutto, del "Saper essere".

L'Op –formatore sarà affiancato, come evidenziato al box 38, da formatori esterni, per lo più laureati e in possesso di competenze ed esperienze consolidate, per l'approfondimento di tematiche specifiche strettamente connesse all'impegno dei volontari per le finalità progettuali.

E' previsto un monitoraggio dell'attività di formazione specifica con la somministrazione di un modulo di rilevamento fornito da UNPLI SC e distribuito a tutti i volontari. Tale modulo, compilato e sottoscritto dai volontari e dagli OLP di riferimento, sarà utilizzato per valutare la formazione effettuata e la congruità con quanto determinato a livello progettuale oppure l'eventuale scostamento rilevato. Dalla lettura e dall'analisi dei dati si potranno continuare le azioni programmate (in caso di congruità) oppure si programmeranno azioni di correzione per eliminare gli scostamenti e riportare l'attività formativa specifica nel naturale programma preventivato.

Anche per tale attività si farà ricorso agli esperti del sistema di monitoraggio regolarmente accreditati in UNSC.

Per quanto riguarda il periodo, la formazione specifica, prevista in 75 ore, sarà erogata entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

In caso di formatori non presenti nel seguente elenco, sarà cura della sede di progetto acquisire i rispettivi curricula, trattenerne una copia in loco e inviare l'originale alla sede capofila di progetto.

Ogni sede di progetto avrà cura di registrare accuratamente le ore di formazione specifica, i formatori e gli argomenti trattati. (Modulo in uso presso ogni sede di progetto).

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

- 01) **Adamo Giuseppe** – nato a San Biagio Platani (AG) il 10/02/1968 e residente in Santo Stefano di Quisquina (AG) in via Libero Attardi,54;
- 02) **Barbagallo Vincenzo** – nato a Piedimonte Etneo (CT) il 29/01/1964 ed ivi residente alla via Greci,31;
- 03) **Benfanti Maria Marika** - nata a Salemi (TP) il 30/09/1988 e residente in Gibellina (TP) alla via Pietro Novelli,14 ;
- 04) **Bica Renato** – nato a Custonaci (TP) il 19/07/1964 ed ivi residente in via Piano Alastre n.127/B;

- 05) **Cimò Anna Giusy** – nata a Santo Stefano Quisquina (AG) il 22/07/1978 e residente in Ciansiana (AG) alla contrada Quartorocchi ;
- 06) **Di Giovanna Ignazio** – nato a Santa Margherita di Belice il 13/12/1964 e residente in Montevago alla via Peppino Impastato n.10;
- 07) **Furnari Ilvana Giada** – nata a Piazza Armerina (EN) il 16/09/1983 ed ivi residente in piazza Boris Giuliano,48;
- 08) **Favoloro Bartolomeo** – nato a Lipari (ME) il 01/04/1968 ed ivi residente alla via Serro Don Vittorio,9
- 09) **Fonte Fabrizio** – nato ad Erice (TP) il 12/01/1975 e residente in Custonaci (TP) alla via Regina Margherita n.1;
- 10) **Maira Carmelo** – nato a Palermo (PA) il 19/05/1968 e residente in San Giovanni Gemini (Ag) – corso Francesco Crispi,137;
- 11) **Merendino Salvatore**- nato a Resuttano (CL) il 17/04/1968 ed ivi residente al Largo Moro,8;
- 12) **Piazza Concetta** – nata ad Agrigento (AG) il 15/07/1970 e residente in Sutura (CL) alla contrada Fosse snc;
- 13) **Piazza Valentina** – nata ad Erice (TP) il 19/12/1980 ed ivi residente alla via Milano n.28;
- 14) **Placenza Filippa**- nata a Calatafimi Segesta (TP) il 03/06/1971 e d ivi residente alla via Immacolata n.41;
- 15) **Sabella Daniela**- nata a Palermo (PA) il 31/05/1985 e residente in San Biagio Platani (AG) alla via Padova, 13/A;
- 16) **Savatteri Paolo** – nato a Porto Empedocle (AG) l’11/06/1949 ed ivi residente in via Roma,55;
- 17) **Sciascia Andrea** – nato a San Cataldo (CL) e residente in Racalmuto (AG) alla via Diego Amone,23
- 18) **Vitello Filippo** – nato a Grotte (AG) il 22/04/1957 ed ivi residente alla via Togliatti,7;
- 19) **Zaffuto Rosanna Elvira** – nata a Caltanissetta (CL) il 14/07/1948 ed ivi residente alla via L. Perosi,40;
- 20) **Zummo Sergio** – nato a Salemi (TP) il 12/11/1977 e residente in Castelvetro (TP) alla C/da Belice di Mare “Villaggio La Fenice” ;

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

N.	Nominativo	Competenze
1	ADAMO GIUSEPPE	Laurea in Architettura – Esperto in restauro Architettonico - Dal 2010 Presidente di “Sicilia Nascosta” - Responsabile di progetti tesi alla valorizzazione delle tradizioni siciliane- Ha realizzato il percorso museale per le visite guidate dell’Eremo della Quisquina. Modulo Formativo n.9
2	BARBAGALLO VINCENZO	Laurea in Ingegneria – Specializzazione acquisita in Prevenzione incendi ai sensi dell’art.5 DM 25/03/85 – Norme

		di prevenzione incendi, sicurezza sui luoghi di lavoro,... Relatore di convegni sul turismo e patrimonio culturale della Sicilia. Modulo Formativo n.2 e 3
3	BENFANTI MARIA MARIKA	Laurea in Giurisprudenza – Consulente commerciale presso la Findomestic Banca SPA con mansioni : Sviluppo commerciale e relazione con i clienti attraverso le attività di accoglienza, colloquio commerciale, post-vendita. Modulo Formativo n.6
4	BICA RENATO	Maturità scientifica – Titolare intermediario assicurativo - Libero professionista . Formatore Unpli per volontari di s.c. sui Beni culturali dal 2012/2103 . Ha organizzato e promosso itinerari storico-naturalisti e preistorico-geomorfologici, proponendosi anche come accompagnatore e, talvolta, come guida (per la sua esperienza sul territorio). Modulo Formativo n.7
5	CIMO' ANNA GIUSY	Laurea magistrale in giurisprudenza- Esperta in Diritto del lavoro, diritto costituzionale, Tecniche, abilità e strumenti concreti per la ricerca del lavoro : Job Club , stesura del Curriculum vitae, realizzazione di una banca dati. A acquisito, altresì, attestato di qualifica professionale di Marketing turistico, nel cui campo ha fornito consulenze ad aziende pubbliche e private. Modulo Formativo n.6
6	DI GIOVANNA IGNAZIO	Laurea in Legge – Attività di studio di Consulenza aziendale Sicurezza nei Luoghi di Lavoro , rischi tecnici e Igienico sanitari. Attività di supporto ed orientamento, per 'UNPLI, in merito all'applicazione della normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del Decreto Lgs. 81/08 .Consulente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori per imprese e ditte private. Docenza in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. Modulo Formativo n.2 e 3
7	FAVOLORO BARTOLOMEO	Laurea in Architettura – attività di studio e ricerca sugli immobili del centro storico di Lipari per il recupero e la valorizzazione paesaggistica del costruito. Nell'anno 2014 e 2015 ha partecipato al progetto “Archeolie ” – workshop di archeologia tecnica e scienze subacquee. Modulo Formativo n.10
8	FURNARI ILVANA GIADA	Laurea in Formazione di Operatori Turistici – esperta nel campo dell'organizzazione dei servizi turistici, economici, sociologiche e psicologiche del turismo e dei consumi, storiche, artistiche ed architettoniche .Docente di Scienze Demo – Etno – Antropologiche e Storia del Folklore . Tutor del corso di formazione Operatore della Promozione ed Accoglienza Turistica. Modulo Formativo n.11
9	FONTE FABRIZIO	Laurea in Scienze della Comunicazione . Progettista e consulente in materia di Comunicazione ed informatica. Addetto stampa in giornali e pubblicazioni locali, provinciali e regionali. Autore di volumi sulla storia e tradizioni locali. Moderatore in occasione di convegni culturali e sociali. Ha

		ideato e condotto una serie di trasmissioni TV dal titolo “Custonaci per Cultura” . Modulo Formativo n.12 e 13
10	MAIRA CARMELO	Laurea in Architettura – Docente esperto di “Sviluppo Locale” . Dal 1993 è Presidente della Pro Loco di San Giovanni Gemini e da marzo del 2005 svolge il compito di Operatore locale di Progetto per il servizio civile. Profondo conoscitore del territorio , attraverso la Pro Loco organizza attività volte alla valorizzazione delle risorse culturali e gastronomiche con continuità. Modulo Formativo n.7
11	MERENDINO SALVATORE	Laurea in Scienze e Tecnologia Agraria – ha frequentato corsi di formazione per “Acquisizione competente informatiche” e, al riguardo è stato formatore per i giovani del servizio civile in ambito locale e provinciale. Modulo Formativo n.14
12	PIAZZA CONCETTA	Laurea in Economia e Commercio – Responsabile della contabilità fiscale-tributaria e amministrativa presso aziende. Competenze acquisite in Marketing , analisi di bilancio e analisi statistiche. Modulo Formativo n.15
13	PIAZZA VALENTINA	Laurea magistrale in Conservazione e Restauro del patrimonio artistico. Stage e attività a part-time presso l’Università di Palermo, i Musei di Pepoli (TP) e Abatellis (PA) sul restauro manufatti di natura organica e inorganica. Ha gestito il sito Archeologico del Castello di Venere ad Erice con compiti di guida ed accoglienza turistica. Modulo Formativo n.8
14	PLACENZA FILIPPA	Laurea in Lettere Classiche – Docente in Lettere . Attraverso il percorso di studio , l’insegnamento ed il volontariato, ha acquisito una forte conoscenza del patrimonio culturale, antropologico, etnico, archeologico del territorio comunale e delle Sicilia. Inoltre, per la specificità della laurea, ha acquisito competenze in campo psicologico e pedagogico relative alla gestione dei gruppi e delle relazioni. Modulo Formativo n.9
15	SABELLA DANIELA	Laurea in Scienze Naturali – Dall’anno 2007 ad oggi : Accompagnatrice turistica durante le manifestazioni “Archi di Pasqua 2007 al 2016” , visite monumentali all’interno del Museo degli Archi di Pasqua ai gruppi di visitatori . Attività di Front-Office e accoglienza turistica presso box informatico durante la manifestazione “Archi di Pasqua” ed altre iniziative promosse sul territorio locale e provinciale. Modulo Formativo n.11
16	SAVATTERI PAOLO	Laure in Ingegneria Meccanica - libero professionista – Nel corso dell’esperienza quarantennale, in particolare nell’ambito della Pro Loco ed Unpli, si è occupato dell’organizzazione di eventi e manifestazioni culturali, studi e ricerche sulle tradizioni e sui beni presenti sul territorio, organizzazione di convegni sulla salvaguardia dell’ambiente, sullo sviluppo turistico e sulla tutela e valorizzazione del patrimonio architettonico, storico, artistico e paesaggistico del territorio. Modulo Formativo n.8

17	SCIASCIA ANDREA	Laurea magistrale in Scienze della Comunicazione. Buone capacità organizzative e relazionali in attività di volontariato e sociale. Buone capacità di comunicazione, coordinamento e gestione delle risorse umane. Buone capacità di team building, buone capacità di motivare i giovani, buone capacità di problem solving. Modulo Formativo n.12 e 13
18	VITELLO FILIPPO	Laurea in Economia Aziendale – Ottime conoscenze di Informatica , sistemi operativi più diffusi, uso del pacchetto Office, utilizzo di Internet e della posta elettronica . Da alcuni anni è formatore specifico di Informatica per i volontari del servizio civile nell’ambito della Pro Loco e in ambito provinciale. Modulo Formativo n.14
19	ZAFFUTO ROSANNA	Laurea in Lettere Classiche. Cavaliere al merito della Repubblica per i meriti acquisiti nell’ambito degli studi storici e attività culturali sul territorio. Ha pubblicato diversi volumi su ricerche storiche e di animazione culturale sul territorio. Responsabile del museo Tripisciano in Caltanissetta. Collabora in attività di ricerca , nell’ambito culturale, con la facoltà di Lettere di Catania. Ha insegnato “storia e tradizioni popolari” presso l’Università della terza età di Caltanissetta e presso le scuole superiori. Modulo Formativo n.10
20	ZUMMO SERGIO	Diploma di Perito Tecnico commerciale ad indirizzo amministrativo. Esperto in consulenza del Lavoro, Fiscale, Tributaria. Consulente del CRESM (Centro di Ricerche Economiche e Sociali per il Mediterraneo). Esperienza acquisita nel settore del marketing territoriale e culturale Modulo Formativo n.15

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione specifica si realizzerà nella Sede operativa della Pro Loco per tutti quegli aspetti che riguardano l’Ente , legislazione regionale, approfondimenti sul progetto, il ruolo del volontario nel progetto , diritti e doveri, lavori di gruppo, monitoraggio e sarà curata dagli O.L.P. in qualità di formatori specifici.

Gli altri argomenti, legati al progetto e che esulano da quelli sopra citati, potranno essere trattati, in sedi provinciali , regionale o presso una sede di Pro Loco , con la partecipazione di tutti i volontari del progetto, da quei formatori esterni individuati al box 37 e 38.

I contenuti della formazione verranno elargiti con l'utilizzo delle seguenti tecniche:

- ✚ lezioni frontali e/o seminari su argomenti inerenti i contenuti del Progetto;
- ✚ simulazioni su casi differenziati per tematiche;
- ✚ lavori di gruppo , Brainstorming;
- ✚ esercitazioni , problem-solving;
- ✚ utilizzo di supporti informatici , Power Point;
- ✚ colloqui diretti , questionari, schede di valutazione;
- ✚ formazione pratica in “affiancamento”;
- ✚ visite guidate nei siti di interesse archeologico, storico, artistico e naturalistico del territorio comunale e provinciale.

40) Contenuti della formazione:

Premesso che la formazione specifica è finalizzata a :

- a. incrementare la conoscenza del contesto in cui il Volontario viene inserito;
- b. offrire sostegno nella fase di inserimento del Volontario;
- c. ampliare la formazione del giovane e renderla applicabile al contesto in cui il progetto viene realizzato.

La formazione specifica, come detto, sarà tenuta in parte dall'OLP ed in parte da formatori, preferibilmente laureati e con esperienze pluriennali personali o professionali nel settore previsto dal progetto, i cui curricula saranno documentati e depositati presso l'Ufficio Nazionale.

Visto che i volontari svolgeranno la loro attività a stretto contatto con le figure più rappresentative delle associazioni assegnatarie, avranno la opportunità di seguirle nelle varie attività svolte; tali **“momenti formativi”** favoriranno la concreta possibilità di **imparare facendo**. Nello stesso tempo, però, sarà necessario che per le attività ritenute importanti ai fini della realizzazione del progetto, siano previsti dei momenti di aula, dove si potrà illustrare loro un approfondimento organico di quanto andranno ad apprendere.

Le aree tematiche sulle quali i volontari dovranno soffermarsi ai fini della formazione specifica sono quelle indicate nella tabella sottostante.

Nei primi giorni di avvio del progetto l'OLP fornirà, illustrandola, la documentazione e la modulistica relativa alla copertura assicurativa. A seguire, entro il 30° giorno, *grazie ai formatori Barbagallo Vincenzo e Di Giovanna Ignazio, specialisti in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, e/o attraverso l'ausilio di video online*, verranno forniti al volontario le informazioni salienti, ai sensi del D.lgs 81/08. In particolare saranno illustrati i rischi per la salute e la sicurezza connessi all'attività lavorativa in generale, quelli collegati alla sede di lavoro ed alle attività che in esse si svolgono, nonché quelli collegati ai luoghi ove il volontario potrebbe andare ad operare (biblioteche, municipi, plessi scolastici, sedi di enti, associazioni, etc.)

L'impostazione formativa del presente progetto, non trascurerà il fondamentale dettame della legislazione in merito ai progetti di Servizio Civile: il valore dell'affermazione del senso di appartenenza, che in questo caso sarà il luogo in cui i volontari lavoreranno, dove avranno occasione di toccare con mano le problematiche intrinseche alle dinamiche sociali e le relative risposte da parte di enti pubblici e privati. In seno agli obiettivi più ambiziosi le pro loco lavoreranno perché non venga trascurata la possibilità di vedere nei giovani volontari si Servizio Civile i futuri dirigenti della Pro Loco in cui operano.

L'articolazione delle ore di formazione specifica sarà complementare alla formazione generale, gestita a livello superiore dall'Ufficio di Servizio Civile Nazionale.

La metodologia di gestione delle diverse ore di formazione, sarà a discrezione dei formatori e di esperti indicati nel presente progetto, ma non dovrà trascurare la necessità di far seguire ad una parte teorica una esercitazione pratica, da realizzarsi in aula, finalizzata ad assicurarsi sia un riscontro positivo al tempo dedicato e sia un documento registrabile da poter utilizzare o archiviare a seconda dei risultati ottenuti.

In dettaglio la formazione , dalla **durata complessiva di n. 75 ore.**

F O R M A Z I O N E		DOCENTE	N.
MODULO/AREA	CONTENUTI	NOMINATIVO	ORE
1 Conoscenza dell'Ente	➤ presentazione e conoscenza dell'Ente (Pro Loco) in cui il volontario è inserito; ➤ attività della Pro Loco; ➤ l'Unpli e la sua organizzazione;	O.L.P.	10
2 Rischi e sicurezza	➤ Normativa di riferimento; ➤ I rischi per la sicurezza e la prevenzione; ➤ Illustrazione e chiarimenti sulla copertura assicurativa del volontario; ➤ I rischi specifici dell'ambiente di "lavoro".	❖ BARBAGALLO VINCENZO ❖ DI GIOVANNA IGNAZIO	3
3 Rischi e sicurezza	➤ Il concetto di rischio, danno, prevenzione, protezione, controllo e assistenza – Art.36 e 37 del D.lgs 81/08; ➤ Rischi per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro: sede Pro Loco e luoghi "esterni" (comune, scuola, enti pubblici e privati, enti partner,...); ➤ Descrizione e valutazione dei rischi specifici.	❖ BARBAGALLO VINCENZO ❖ DI GIOVANNA IGNAZIO	3
4 Conoscenza dell'Ente e del territorio	➤ il rapporto tra l'Ente, il Direttivo, l'O.L.P. e i soci , con il Volontario ; ➤ partecipazione attiva alla vita programmatica della Pro Loco. ➤ il territorio cittadino ed il suo patrimonio.	O.L.P.	7
5 Legislazione sul Servizio Civile	➤ normative e circolari che regolano il Servizio Civile; ➤ il ruolo del volontario all'interno del progetto e i suoi Diritti e Doveri, il senso di appartenenza; ➤ elementi di Educazione Civica;	O.L.P.	4
6 Legislazione e normative nel settore cultura	➤ elementi di conoscenza della legislazione regionale e nazionale (cenni) in materia di beni culturali e dell'associazionismo no profit , con particolare riferimento alle Pro Loco quali associazioni di tutela e valorizzazione dei Beni Culturali e del territorio;	❖ BENFANTI MARIA MARIKA ❖ CIMO' ANNA GIUSY	4
7 I Beni Culturali	➤ i Beni Culturali (rif. D. Lvo 42/2004) e Ambientali, definizione; ➤ elementi di base di conoscenze e di	❖ BICA RENATO ❖ MAIRA CARMELO	4

	competenze nei vari settori di beni culturali		
8 I Beni Culturali	➤ ricerca e catalogazione, tutela , promozione del patrimonio culturale con particolare riguardo ai Castelli e luoghi fortificati della Sicilia Occidentale; ➤ elementi di bibliografia ;	❖ PIAZZA VALENTINA ❖ SAVATTERI PAOLO	6
9 I Beni culturali	➤ itinerari dei Castelli; ➤ mappe, luoghi di interesse, alloggi ed attività; ➤ storie e leggende dei Castelli;	❖ ADAMO GIUSEPPE ❖ PLACENZA FILIPPA	4
10 Antropologia	➤ antropologia del patrimonio materiale; ➤ i Castelli : ricerca storica e archeologica ➤ intreccio di tradizioni, folclore e passione legati ai Castelli;	❖ FAVOLORO BARTOLOMEO ❖ ZAFFUTO ROSANNA ELVIRA	4
11 Guida Turistica	➤ ruolo e compito della guida turistica; ➤ cenni sulla Legge Regionale 3 maggio 2004 n.8 “Disciplina delle attività di guida turistica, guida ambientale-escursionistica, accompagnatore turistico e guida subacquea”	❖ FURNARI ILVANA GIADA ❖ SABELLA DANIELA	6
12 Comunicazione	➤ perché e come comunicare; ➤ le forme della comunicazione; ➤ gli errori nella comunicazione e le conseguenze nelle relazioni; ➤ la facilitazione comunicativa nel gruppo e nel territorio;	❖ FONTE FABRIZIO ❖ SCIASCIA ANDREA	3
13 Comunicazione	➤ linguaggi informatici e comunicazione intergenerazionale; ➤ la comunicazione attraverso la nuova tecnologia; ➤ uso del PC per comunicare a distanza;	❖ FONTE FABRIZIO ❖ ALBANO ANGELINA	3
14 Informatica	➤ acquisizione delle competenze di base per la consultazione di siti internet; ➤ utilizzo della posta elettronica; ➤ inserimento informazioni nella banca dati e sul sito internet dell’Ente	❖ VITELLO FILIPPO ❖ MERENDINO SALVATORE	4
15 Marketing	➤ elementi di marketing territoriale e culturale con particolare attenzione all’analisi del territorio e all’individuazione delle sue potenzialità espresse ed inesprese in relazione al patrimonio culturale immateriale;	❖ PIAZZA CONCETTA ❖ ZUMMO SERGIO	4
16 Monitoraggio	➤ verifica sul grado di formazione raggiunto mediante incontri a carattere territoriale con volontari, OLP e Formatori delle sedi progettuali (al sesto e dodicesimo mese) ➤ <i>nota - l’attività è anche finalizzata ad aiutare i volontari a socializzare ed a condividere le esperienze maturate prima e durante il servizio civile.</i>	O.L.P.	6

Per sopperire ad eventuali costi per la realizzazione della formazione specifica (incontri e seminari su base sovra comunale, rimborsi e materiali occorrenti) saranno utilizzate le risorse

finanziarie aggiuntive di cui al punto 23.

Come chiaramente indicato nel box 36 è previsto un monitoraggio dell'attività di formazione specifica con la somministrazione di un modulo di rilevamento fornito da UNPLI SC e distribuito a tutti i volontari.

41)Durata:

75 ore

Altri elementi della formazione

42)Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

**COME DA PIANO DI MONITORAGGIO UNPLI NAZIONALE
NZ01922, VERIFICATO DALL'UFFICIO IN SEDE DI
ACCREDITAMENTO**

Data 22/11/2017

La Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente

Bernardina Tavella

